ASSOCIAZIONE "CASA DEL SOLE" ONLUS

Curtatone – Mantova – Garda

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D.LGS 231/01

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA

06/02/2026

PARTE SPECIALE

Successive modifiche ed integrazioni	
Rev. N. 00	Data 26/11/2012
Rev. N. 01	Data 15/04/2013
Rev. N. 02	Data 19/11/2014
Rev. N. 03	Data 02/03/2016
Rev. N. 04	Data 11/04/2017
Rev. N. 05	Data 25/05/2018
Rev. N. 06	Dara 27/01/2020
Rev. N. 07	Data 17/02/2020
Rev. N. 08	Data 04/12/2020
Rev. N. 09	Data 14/12/2022
Rev. N. 10	Data 04/03/2024
Rev. N. 11	Data 18/06/2025
Rev. N. 12	Data 06/02/2026

INDICE

1.	Premessa	4
1.1	I Destinatari	4
1.2	Regole generali e procedure specifiche per il contenimento del rischio	4
2.	Reati Individuati	5
2.1	Analisi delle attività a rischio di reato e valutazione del rischio	5
3.	Tipologia Reati	6
3.1	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Art. 24 – 25)	6
3.1.1	Principi di comportamento adottati	11
3.1.2	Processi attività e fattispecie di reato	13
3.2	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25- bis D. Lgs. 231/'01)	31
3.2.1	Principi di comportamento adottati	31
3.2.2	Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato	31
3.3	Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinques D. Lgs. 231/'01)	32
3.3.1	Principi di comportamento adottati	32
3.4	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	34
3.4.1	Principi di comportamento adottati	34
3.5	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	35
3.5.1	Principi di comportamento adottati	36
3.5.2	Processi attività e fattispecie di reato	37
3.6	Reati Societari	38
3.6.1	Principi di comportamento adottati	38
3.6.2	Processi attività e fattispecie di reato	40
3.7	Disposizione in materia di Criminalità Organizzata e infiltrazione mafiosa	43
3.7.1	Principi di comportamento adottati	43
3.7.2	Processi attività e fattispecie di reato	44
3.8	Ricettazione e Riciclaggio	44
3.8.1	Principi di comportamento adottati	45
3.8.2	Processi attività e fattispecie di reato	45
3.9	Reati di Omicidio colposo e Lesioni colpose gravi o gravissime	48

3.9.1 Principi di comportamento adottati 50
3.9.2 Processi attività e fattispecie di reato 53
3.10 Induzioni a non rendere o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria 54
3.10.1 Principi di comportamento adottati 54
3.10.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato 55
3.11 Reati Ambientali 55
3.11.1 Principi di comportamento adottati 56
3.11.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato 56
3.12 Reati applicabili in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare 57
3.12.1 Principi di comportamento adottati 58
3.12.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato 58
3.13 Reati Tributari 58
3.13.1 Principi di comportamento adottati 61
3.13.2 Le sanzioni previste in relazione ai Reati Tributari 62
3.13.3 Processi attività e fattispecie di reato 68
3.14 Altri reati previsti nel d.lgs. 231/2001 71

1. Premessa

1.1 I Destinatari

Le indicazioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono rivolte a tutti coloro che agiscono nell'interesse di CASA DEL SOLE ONLUS, ed in particolare amministratori, dipendenti, collaboratori nonché gruppi di volontariato, i quali sono tenuti, senza distinzioni o eccezioni, ad osservare ed a far rispettare i principi di seguito individuati.

Il Modello, nei suoi principi generali, si rivolge altresì a tutti coloro che hanno a che fare, nelle attività che svolgono presso o per l'Associazione, con attività considerate a rischio per la commissione dei reati ex D. Lgs 231/2001.

A fronte di ciò, CASA DEL SOLE ONLUS promuove la più ampia diffusione - oltre che del Codice Etico- del Modello 231 presso tutti i soggetti interessati, la corretta interpretazione dei suoi contenuti, e fornisce - anche tramite l'attività che verrà svolta dall'Organismo di Vigilanza - gli strumenti più adeguati per favorirne l'applicazione.

CASA DEL SOLE ONLUS mette in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Modello stesso.

L'obiettivo è l'adozione di comportamenti conformi a quanto dettato nel presente Modello per poter impedire il compimento dei reati contemplati nel Decreto.

Chiunque venisse a conoscenza di comportamenti che non rispettino le prescrizioni descritte nel presente documento, dovrà darne tempestiva informazione all'Organismo di Vigilanza.

1.2 Regole generali e procedure specifiche per il contenimento del rischio.

La mappatura dei processi sensibili e la valutazione del rischio ad essi correlata (tenuto conto degli strumenti di controllo preventivo già in essere) ha portato alla definizione di protocolli/procedure/prassi integrati con il Sistema di Gestione per la Qualità esistente presso l'Ente, necessari a garantire la prevenzione di condotte criminose da parte dell'Associazione; tali strumenti costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo 231. Per la redazione del presente Modello 231 sono state prese a riferimento anche le linee guida dettate da ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari), nella versione aggiornata al 31.12.2008.

L' efficacia del Modello è garantita innanzitutto dal rigoroso rispetto di alcune regole generali:

- Diffusione e pieno rispetto del Codice Etico dell'Associazione da parte di tutti gli operatori, amministratori, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, etc. etc. …;
- Predisposizione di un sistema organizzativo interno formalizzato e chiaro, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione delle responsabilità, dei poteri e delle funzioni;
- Gestione dei poteri autorizzativi e di firma, fondata sulla coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali; questa regola si traduce attualmente in un sistema di gestione della qualità che descrive autorità, aree di azione e responsabilità e fa riferimento anche ai protocolli interni di funzionamento di CASA DEL SOLE in vigore;
- Comunicazione e diffusione del contenuto del Modello 231 di CASA DEL SOLE in conformità a quanto previsto nel presente documento e nel Codice Etico;
- Formazione del personale sul contenuto del Modello 231 di CASA DEL SOLE in conformità a quanto previsto nel presente documento e nel Codice Etico;
- Implementazione/integrazione di procedure operative e di specifici canali informativi/autorizzativi, aggiuntivi a quelli già esistenti, finalizzati a garantire la separazione di compiti e funzioni, la pluralità dei controlli di contenuto e di forma, la tracciabilità e la documentazione delle operazioni svolte;

- Previsione di un sistema di *report* costante all'Organismo di Vigilanza su processi, attività, informazioni, operazioni sensibili oltre all'attribuzione al suddetto organo dei necessari poteri di verifica, ispezione, controllo, proposta sanzionatoria.

A queste misure generali di contenimento del rischio si aggiungono alcuni protocolli speciali individuati per ciascuna area/processo sensibile di seguito descritti per categoria di reato.

2. Reati Individuati

2.1 Analisi delle attività a rischio di reato e valutazione del rischio

Premesso che:

1. il D. Lgs 231/01 disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato;
2. le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica;
3. non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale;
4. l'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:
   a. da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso,
   b. da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza (quindi non necessariamente dipendenti in senso stretto) di uno dei soggetti di cui alla lettera a);
5. l'ente non risponde se le persone indicate al punto precedente hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi;

l'Associazione ha effettuato un'analisi dei processi, delle attività a rischio di reato secondo le fattispecie di reato astrattamente previste nel D. Lgs 231/01 e ultime modifiche ed integrazioni.

Il modello di analisi utilizzato viene descritto brevemente.

Il Rischio di Reato $\mathbf{R_i}$ è calcolato secondo la seguente formula:

$$\mathbf{R_i = I_i(x_1, x_2, x_3, x_4) * P_i(y_1, y_2, y_3, y_4) * K_i/K_{max} * H_i/H_{max}}$$

dove:

$\mathbf{R_i}$ è il rischio correlato allo specifico processo/attività
$\mathbf{I_i}$ è l'impatto presentato dal reato correlato allo specifico processo/attività
$\mathbf{P_i}$ è la probabilità di commissione del reato stesso

essendo

X_1 = Valore delle operazioni
X_2 = Interazione con P.A.
X_3 = Rischiosità intrinseca
X_4 = Rilevabilità

Y_1 = Frequenza delle operazioni
Y_2 = Dispersione territoriale
Y_3 = Vincoli legislativi
Y_4 = Eventi precedenti

K_i = Sanzione amministrativa i_{esimo} reato
K_{max} = Sanzione amministrativa max prevista

X_i = Sanzione interdittiva i_{esimo} reato
X_{max} = Sanzione interdittiva max prevista

A seguito dell'analisi dei rischi effettuata dall'Associazione sono emersi alcuni reati che potenzialmente l'Ente può commettere attraverso le figure previste dal Decreto Legislativo, che vengono riportati di seguito insieme agli strumenti attivati per mitigarne il rischio.

Tali strumenti - identificati con la dicitura ***"PRESIDI ATTUATI"*** sono principalmente:

- **organigramma e mansionario costantemente aggiornati;**
- **principi di comportamento,**
- **deleghe scritte,**
- **regolamenti,**
- **procedure operative,**

e sono associati a specifiche fattispecie di reato.

3. Tipologia Reati

3.1 Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Art. 24 – 25)

La presente sezione si riferisce ai reati contro la Pubblica amministrazione - artt. 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001), introdotti dal Decreto 231 e successivamente modificati dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, dalla Legge n. 69 del 27 maggio 2015[1], dalla Legge n. 3 del 9 gennaio 2019[2] e dal D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75[3];

Le fattispecie di reato previste dall'art**. 24** sono:

- Peculato, ad eccezione dell'ipotesi di uso momentaneo di un bene, (art. 314/1 c.p.)[4];
- Peculato per distrazione (Art. 314-bis c.p.) [inserito con Legge 112/2024]
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)[5];
- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p. nella formulazione da ultimo modificata con D.L. 25 febbraio 2022 n. 13);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p. . nella formulazione da ultimo modificata con D.L. 25 febbraio 2022 n. 13);
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) [ABROGATO con Legge 114/2024]
- Turbata libertà degli incanti (Art. 353 c.p.)
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (Art. 353-bis c.p.)
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)[6];
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p. nella formulazione da ultimo modificata con D.L. 25 febbraio 2022 n. 13);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

Le fattispecie di reato previste dall'art. **25** sono:

---

[1] Legge 69/2015 *"Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"* pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30/05/2015.

[2] Legge 3/2019 "Misure *per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici"*, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 16 gennaio 2019.

[3] D. Lgs. 75/2020 "*Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.177 del 15-07-2020; in particolare tale decreto legislativo 75/2020 ha aggiunto all'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, quali nuovi reati presupposto la frode nelle pubbliche forniture (art. 356 C.P.), la frode ai danni del Fondo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo (art. 2/1 Legge 898/1986); lo stesso decreto legislativo 75/2020 ha aggiunto all'art. 25, quali nuovi reati presupposto il peculato (ai sensi dell'art. 314/1 C.P.), il peculato mediante profitto dell'errore altrui (ex art. 316 C.P.), nonché l'abuso d'ufficio (ex art. 323 C.P.).

[4] Tale reato di ***"peculato***" (art. 314 c.p.) è stato introdotto come "**reato presupposto**" ad opera del D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75.

[5] Tale reato di ***"peculato mediante profitto dell'errore altrui***" (art. 316 c.p.) è stato introdotto come "**reato presupposto**" ad opera del D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75.

[6] Tale reato di ***"frode nelle pubbliche forniture***" (art. 356 c.p.) è stato introdotto come "**reato presupposto**" ad opera del D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75.

- Concussione (317 c.p.)
- Corruzione di cui agli artt. 318-319 c.p. e art.320 c.p.;
- Circostanze aggravanti (art. 319-**bis** c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-**ter** c.p. e art.321 c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 **quater** c.p. introdotto dall'art 1 co.77 L.190/2012);
- Istigazione alla Corruzione (art. 322 c.p.).
- Peculato concussione induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-**bis**, c.p.)
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)[7]
- frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo (art. 2/1 L. 898/1986)[8]

Le Sanzioni previste in relazione ai Reati contro la Pubblica Amministrazione

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dagli articoli 24 e 25 del D.Lgs. n. 231 del 2001 in riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per Casa dl Sole Onlus, elencati nel precedente paragrafo.

- Peculato ad eccezione dell'ipotesi di uso momentaneo di un bene (art. 314/1 c.p.) - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) - Peculato per distrazione (art. 314-bis c.p.)	Per tutti e tre i reati Fino a 200 quote	
- Malversazione a danno dello stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.) - Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) - Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p.)	Fino a 500 quote	Se l´ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di questo reato si applica la sanzione dell´interdizione definitiva dall´esercizio dell´attività ai sensi dell´articolo 16, comma 3.
- Concussione (317 c.p.)	Da 300 a 800 quote	Nei casi di condanna per il reato di concussione, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da un soggetto apicale, e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da un sottoposto. Se prima della sentenza di primo

[7] Tale reato di ***"traffico di influenze illecite***" (art. 346-bis c.p.) è stato introdotto come "**reato presupposto**" ad opera della Legge n. 3 del Legge 9 gennaio 2019 contenente "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", pubblicata in Gazzetta ufficiale il 16 gennaio 2019.

[8] Tale reato di ***"frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo***" ex art. 2/1 L. 898/1986 è stato introdotto come "**reato presupposto**" ad opera del D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75.

		grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni.

Reato	**Sanzioni Pecuniarie**	**Sanzioni Interdittive**
- Truffa commessa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) - Frode informatica (art. 640-*ter* c.p.) - Estorsione Informatica (Art. 629/3 c.p.) - Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (Art. 635-quater.1 c.p.) -	Fino a 500 quote Da 200 a 600 quote se profitto di rilevante entità, ovvero se il danno derivato è di particolare gravità	- Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere un pubblico servizio. - Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi - Divieto di pubblicizzare beni o servizi
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322, commi 1 e 3, c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	Fino a 200 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-*bis* c.p.)	Per un periodo da 4 a 7 anni se commesso da apicali e per un periodo da 2 a 4 anni se commesso da subordinati: - l'interdizione dall'esercizio delle attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;

Reato	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive
		- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) - Corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter*, comma 1, c.p.) - Pene per il corruttore (321 c.p.) - Istigazione alla corruzione (ipotesi di cui all'art. 322, commi 2 e 4, c.p.)	Da 200 a 600 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-*bis* c.p.)	Per un periodo da 4 a 7 anni se commesso da apicali e per un periodo da 2 a 4 anni se commesso da subordinati: - l'interdizione dall'esercizio delle attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) aggravata *ex* art. 319-*bis* c.p., quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità - Corruzione in atti giudiziari se dal fatto deriva ingiusta condanna (art. 319-*ter*, comma 2, c.p.) - Pene per il corruttore (321 c.p.) - Induzione indebita	Da 300 a 800 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-*bis* c.p.)	Per un periodo non inferiore a un anno: - l'interdizione dall'esercizio della attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Reato	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive
a dare o promettere utilità (art.319-*quater* c.p.)		- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
-Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	Fino a 200 quote	Per un periodo da 4 a 7 anni se commesso da apicali e per un periodo da 2 a 4 anni se commesso da subordinati: - l'interdizione dall'esercizio delle attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)	Fino a 500 quote ma sale fino a 600 quote se è conseguito un danno di rilevante gravità	-il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; -l´esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l´eventuale revoca di quelli già concessi; -il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)	Fino a 500 quote ma sale fino a 600 quote se è conseguito un danno di rilevante gravità	-il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; -l´esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l´eventuale revoca di quelli già concessi; -il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (*i.e.*: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).
La Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 n. 3 contenente "***Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici***", pubblicata in Gazzetta ufficiale il 16 gennaio 2019, ha inoltre introdotto all'art. 25 del D. Lgs. 231/2001 un comma 5-bis dal seguente tenore letterale: "*Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2.*" Evidentemente il Legislatore della normativa anticorruzione del 2019 ha voluto riconoscere un valore premiale a quegli enti che, dissociandosi dal comportamento scorretto degli autori materiali del reato presupposto corruttivo (siano essi apicali oppure sottoposti), abbiano contribuito da un lato ad evitare di trarre interesse o vantaggio dall'illecito e dall'altro a porre in essere comportamenti positivi per assicurare alla Giustizia gli autori materiali dei reati.

3.1.1 Principi di comportamento adottati

Tenuto conto del fatto che la P.A. è praticamente l'unico cliente di CASA DEL SOLE ONLUS -nel senso che l'Associazione fattura prestazioni alle ASL lombarde, venete e della Regione Emilia Romagna, oltre che a Comuni (singoli o riuniti nei piani di Zona)- assume particolare rilievo l'analisi dei rischi per quanto attiene ai reati contro la Pubblica Amministrazione: in particolare la rendicontazione avviene con sistemi diversi, tutti riconducibili alla raccolta gestione e segnalazione delle presenze degli utenti al fine di definire l'importo delle prestazioni erogate, e CASA DEL SOLE ONLUS è soggetta a controllo e vigilanza da parte degli organismi ispettivi delle ASL.

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.
Obiettivo: fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di reati nei rapporti con la P.A.

La presente Parte Speciale prevede l'espresso obbligo di:

- osservare regole e principi del Codice Etico di CASA DEL SOLE ONLUS;
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività di CASA DEL SOLE ONLUS, con particolare riferimento alle attività che comportano contatti e rapporti con la P.A.;

- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con la P.A. sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza.

La presente Parte Speciale prevede l'espresso divieto, a carico degli esponenti dell'Associazione, in via diretta, ed a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali, di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate (art. 24 e art. 25 del Decreto Legislativo 231/2001);
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo o favorirne la commissione;
- porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della P.A. in relazione a quanto previsto dalle suddette ipotesi di reato.

In modo più specifico è **vietato**:

- *effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari;*
- *distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi dell'Associazione;*
- *accordare o promettere altri vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti della PA;*
- *effettuare prestazioni in favore dei partners che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con i partners stessi;*
- *riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;*
- *ricevere o sollecitare elargizioni in denaro, omaggi, regali, o vantaggi di altra natura, ove eccedano od esulino dalle normali pratiche di raccolta fondi da parte dell'Associazione e/o di cortesia;*
- *presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;*
- *destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.*

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- i rapporti nei confronti della PA per le attività a rischio devono essere gestiti in modo unitario; la figura individuata è il Presidente o il Vicepresidente o le persone da quest'ultimo espressamente autorizzate con delega scritta;
- l'incaricato deve dare evidenza, adeguatamente formalizzata, ad ogni operazione/attività a rischio;
- gli incarichi conferiti a consulenti, fornitori e *partners* devono essere redatti per iscritto, specificando le motivazioni alla base del rapporto instaurato, con l'indicazione del compenso pattuito; previa proposta, negoziazione, verifica da parte di almeno due soggetti appartenenti a CASA DEL SOLE ONLUS (es: Presidente e Vicepresidente);
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti od in natura, salvo quanto previsto dal regolamento contabile (fondo economato/tesoreria) dell'Associazione e comunque nel rispetto della normativa vigente (cfr. art. 12/1 D.L. 201 del 06/12/2011, convertito nella Legge 214 del 22/12/2011, in base al quale sono vietate le transazioni in contanti per pagamenti superiori ad € 1.000);
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono contenere solo elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento delle somme, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione, su adempimenti connessi all'espletamento delle attività a rischio, devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità;
- eventuali criticità o conflitti di interesse, nel rapporto con la PA, devono essere prontamente comunicati all'OdV con nota scritta.

3.1.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei **principali processi** gestiti e formalizzati attraverso il GLQ (Gruppo di Lavoro Qualità) di CASA DEL SOLE ONLUS dove sono state rilevate aree di rischio.

Processo di Erogazione dei Servizi di Area Scolastica e Riabilitazione per bambini, ragazzi e adulti disabili

Il processo di gestione, erogazione e controllo del suddetto servizio finanziato è descritto dettagliatamente nel Manuale Qualità di CASA DEL SOLE ONLUS e nelle procedure e istruzioni operative collegate in vigore.
Le attività si distinguono sommariamente nelle seguenti **fasi**: analisi della richiesta dell'utente/committente (attività finanziate da committenti pubblici o privati, attività autopromosse); programmazione (attività didattiche, attività manuali, attività riabilitative, ecc.) – l'ente si riferisce al sistema delle competenze regionali (QRSP[9], standard professionali, linee guida, ecc.); definizione del piano formativo o dei servizi e delle altre attività da erogare; pianificazione dei servizi; erogazione (didattica, assistenza, ...); monitoraggio del servizio/soddisfazione utenti; gestione procedure amministrative in tutte le sequenze del processo (in particolare rendicontazione).
Nella gestione delle diverse fasi, le funzioni e le relative responsabilità sono chiaramente definite e rispettate e risultano pertanto segregate (presidenza, direzione dell'ente -nei suoi due settori di direzione gestionale/amministrativa e di direzione sanitaria- responsabile programmazione, coordinatore attività didattiche e riabilitative, docenti, responsabile certificazioni).
Le attività realizzate nelle diverse fasi del processo sono tracciate secondo modalità e strumenti (modulistica) definiti nel GLQ e/o previste dal sistema regionale (attraverso l'accesso al portale). Le attività di controllo in fase di erogazione sono definite e in capo alle funzioni competenti.

L'Ente è accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi scolastico/educativi/assistenziali ai disabili.
Il processo in esame è da considerarsi come attività a rischio di commissione dei reati contro la PA in particolare per ciò che attiene ai rapporti diretti che si vengono ad instaurare con la PA stessa e all'utilizzo di sistemi telematici della PA.

Processo di Approvvigionamento (selezione e sorveglianza fornitori, gestione e controllo acquisti)

Il processo approvvigionamento è formalizzato e descritto nel Sistema Gestione Qualità (Manuale della Qualità, procedure, istruzioni in vigore) di CASA DEL SOLE ONLUS.
CASA DEL SOLE ONLUS classifica i Fornitori di materiali e servizi da acquistare, sulla base dell'importanza e dell'impatto che questi stessi hanno sulle attività erogate.
Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario economo, i docenti ed il personale sanitario sono responsabili della corretta esecuzione delle diverse fasi previste per la selezione, valutazione e approvazione dei fornitori e per la gestione degli acquisti, compresi i controlli al ricevimento in caso di materiali, prodotti e attrezzature.
In particolare, per quanto attiene alla formazione scolastica, i docenti vengono selezionati sulla base delle competenze, della qualifica e del *curriculum vitae*, periodicamente sono soggetti a valutazione, e le attività svolte dai docenti sono tracciate tramite i registri didattici.
La procedura prevede due flussi distinti per il processo di acquisizione di nuovi prodotti/servizi, distinguendo nel secondo l'acquisizione dei servizi di docenza esterna. In questo caso si fa riferimento all'albo dei professionisti istituito dall'associazione e aggiornato annualmente.
In ogni caso, oltre a quanto disposto nel SGQ (Sistema di Gestione della Qualità) per la gestione del processo di approvvigionamento, si fa riferimento anche a quanto previsto nel protocollo di funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS.
In linea teorica, il processo di gestione dei fornitori e acquisti è in astratto strumentale alla commissione dei reati contro la PA, in quanto potrebbe configurarsi ad esempio la selezione e l'incarico a persona gradita alla PA o come attività strumentale alla creazione di fondi neri da utilizzare per pratiche corruttive.

[9] Acronimo per Quadro Regionale degli Standard Professionali

Processo di Gestione delle Risorse (in particolare: risorse umane, infrastrutture e attrezzature, ambiente di lavoro e sicurezza)

Il processo di gestione delle risorse è formalizzato nel SGQ (MdQ, procedure, istruzioni in vigore) di CASA DEL SOLE ONLUS.
Particolare attenzione è stata dedicata nel SGQ (Sistema di Gestione della Qualità) alla selezione, gestione e valutazione del personale e alla analisi, pianificazione ed erogazione della formazione al personale interno. Le responsabilità delle varie diverse fasi sono segregate nelle funzioni del Direttore Sanitario e del Direttore Gestionale/Amministrativo e dei responsabili di UO (Unità Organizzative). Attraverso l'elaborazione dei profili professionali vengono identificati i requisiti necessari per il personale da inserire in organico a CASA DEL SOLE ONLUS. La necessità di nuove risorse viene monitorata annualmente e il personale è valutato periodicamente, anche attraverso colloqui diretti con il Direttore Sanitario e con il Direttore Gestionale/Amministrativo a seconda che si tratti del Settore Operativo o del Settore Gestionale (vedasi Organigramma).
Oltre a quanto previsto per le modalità di selezione e gestione del personale dal SGQ, CASA DEL SOLE ONLUS fa riferimento ai protocolli interni di funzionamento dell'Associazione in vigore.
La gestione amministrativa operativa del personale è in capo Settore Gestionale che si avvale anche di consulenti esterni (per es. redazione delle buste paga per i dipendenti).

Il processo di gestione del personale è in astratto strumentale alla commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione, in quanto potrebbe configurarsi ad esempio la selezione e l'assunzione di persona gradita alla Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne infrastrutture/attrezzature, ambiente di lavoro e sicurezza, la procedura definisce adeguate modalità di manutenzione, con particolare attenzione per le aule ad uso didattico, i laboratori di attività manuali, gli spazi per le attività di riabilitazione di persone disabili, nonché gli uffici e gli spazi di collocazione del personale d'ufficio. Le attività di manutenzione sono affidate a personale competente con segregazione delle relative responsabilità o a ditte specializzate scelte applicando la procedura di approvvigionamento. Le attività di manutenzione eseguite sono tracciate, definite in istruzioni e vengono mantenuti aggiornati elenchi e schede di manutenzione degli strumenti.
La procedura prevede infine adeguate misure di gestione e controllo dei sistemi informatici e delle macchine (PC) – oltre a quanto definito secondo le previsioni normative vigenti nel DPS (Documento Programmatico Sicurezza)
Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, CASA DEL SOLE ONLUS ha adottato -conformemente alle normative vigenti in materia (TU 81/08) - il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e le relative misure di sicurezza indicate; CASA DEL SOLE ONLUS aggiorna costantemente la valutazione e forma e informa il personale dipendente e i collaboratori esterni.

N.B.: I processi relativi alla gestione della privacy, alla gestione sistemi informatici e della sicurezza del lavoro sono strumentali alla potenziale commissione di reati appartenenti alle categorie descritte nei successivi paragrafi (delitti informatici, violazione diritti di autore, omicidio colposo, lesioni gravi).

Per tutti gli altri processi non formalmente descritti nel SGQ (Sistema di Gestione della Qualità) ma oggetto di prassi consolidate, normative di rifermento, regolamenti e/o codici interni all'Associazione, si fa riferimento a quanto sinteticamente indicato nella mappa analisi rischi.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati contro la PA potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
APPROVVIGIONAMENTO (GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI	Emissione e gestione	Presidenza	Reati contro la	Corsi/progetti/servizi	Art. 24 D. Lg. 231/'01

ACQUISTI)	ordine acquisto	Direttore Responsabile Area Amministrativa Segreteria Coordinatori/Resp.li Servizi	PA: Malversazione, Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	in accreditamento finanziati da P.A.: Rendicontazione finanziamenti utilizzati per altre finalità	e art.316ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		-Formalizzare in mansionario resp.tà e compiti delle funzioni deputate alla gestione/emissione ordine o acquisti diretti (es.: limiti di spesa, tipologia - voci di spesa, redazione prima nota, tracciabilità, ecc); formalizzare budget di spesa, assegnazione strumenti certi di spesa (es.: carta ricaricabile già in dotazione). Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione sulle funzioni deputate, controllo incrociato funz.amm.va, controllo di gestione con direttore amm., verifica coerenza voci di spesa/servizio finanziato	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
GESTIONE RISORSE UMANE (Fabbisogno annuale risorse, selezione del personale,	Selezione/assunzione	Presidente e CDA	Corruzione	Assunzione di persone legate a	Art. 25 D. Lgs. 231/'01 Art. 318 -

formazione/aggiornamento, valutazione periodica del personale, sistema premiante, adempimenti gestione amministrativa)		Direttore Resp.li Aree/funzioni	Induzione indebita a dare o promettere utilità	pubblici funzionari per acquisire favori dagli stessi	319 – 319quarter - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, eventuali regolamenti interni/codici disciplinari, rafforzare nel SGQ (o in apposite IST-OP) criteri di selezione misurabili, modalità di gestione della selezione (es.: commissione plurima di selezione). -Definire un mansionario in modo chiaro il profilo/compiti/respons.tà del RRU e chi valida formalmente/giuridicamente la selezione e la conseguente assunzione. -Diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		*Audit* a campione su corsi erogati, su commissioni di selezione, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzione Interessata**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
GESTIONE RISORSE UMANE (Fabbisogno annuale risorse, selezione del personale, formazione/aggiornamento, valutazione periodica del personale, sistema premiante, adempimenti gestione amm.va)	Adempimenti gestione amministrativa del personale	Presidente e CDA Direttore Resp.li Aree/funzioni	Reati contro la PA: truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Immissione di dati o informazioni false nei sistemi telematici della PA (es.: versamenti di ritenute/contributi)	Art. 24 D. Lgs. 231/2001 e Art.640 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		-Vedi sopra; -Definire compiti e responsabilità delle funzioni deputate alla gestione amm.va del personale se non corrispondenti con quelle sopra definite. -Diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Audit a campione sui corsi erogati, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
-**Gestione processo di formazione di bandi e/o partecipazione a bandi e gare di aggiudicazione di servizi**	Fase di progettazione e programmazione di servizi per disabili e contatti con PPAA per la partecipazione a bandi e gare per l'affidamento del progetto.	Presidente e CDA Direttore Resp.li Aree/funzioni	Reati di turbativa d'asta e di libertà del procedimento di scelta del contraente	Induzione della P.A. a "pilotare" il bando	Art. 24 D. Lgs. 231/2001 (come modificato dalla L. 137/2023) e Art. 353 e 353bis C.P.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio/basso		-Definire compiti e responsabilità delle funzioni deputate alla gestione amm.va dei bandi. -Diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Audit e verifiche a campione sui bandi partecipati	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Rendicontazione	Direttore Responsabile Amm.ne, Resp. le Formazione scolastica, Coordinatori corsi Ufficio Progetti	Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee	Corsi finanziati: Rendicontazione finanziamenti utilizzati per altre finalità	art.316-bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		-Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sull'acquisto di beni/servizi, formalizzazione incarichi a docente e assistenti di registrazione delle attività di rendicontazione definite e le relative		*Audit* a campione sui corsi erogati, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

	responsabilità. Eventuale definizione di apposita procedura per la gestione amm.va e la rendicontazione di corsi e/o progetti finanziati. -Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Rendicontazione	Direttore Amm., Respons. Formaz., Coordinatori corsi	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Corsi finanziati: predisposizione documenti o dati supportati da documentazione artefatta; presentazione fatture false per rimborsi somme da ente pubblico; presentazione attestazioni false, ecc.	art.640-bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		-Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sull'acquisto dei beni, formalizzazione incarichi a docente e di registrazione delle attività di rendicontazione definite e le relative responsabilità. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico. -Eventuale definizione di apposita procedura per la gestione amministrativa e la rendicontazione di corsi e/o progetti finanziati. -Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione sui corsi erogati, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Rendicontazione	Direzione Amm., Direzione San. Resp.le Formaz., Coordinatori corsi	Frode informatica	Corsi finanziati: inserimento in sistema informatico di importo relativo a finanzia-mento pubblico supe-riore a quello legittimo	art.640-ter Cod. Pen.

Rischio di reato	Presidi Attuati	Controlli
Rischio basso	Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sull'acquisto dei beni, formalizzazione incarichi al personale e di registrazione delle attività di rendicontazione definite e le relative responsabilità. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	*Audit* a campione sui finanziamenti ricevuti, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenza a disabili	Gestione ispezioni e verifiche P.A.	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Corruzione di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere trattamenti di favore	Art. 318 – 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenza a disabili	Gestione ispezioni e verifiche P.A.	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Falsificazione, alterazione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un vantaggio (es. buon esito della verifica / ispezione)	Art. 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio/basso		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o	Richiesta di autorizzazioni, permessi e licenze	CDA Presidente	Corruzione	Elargizione e promessa di elargizione di	Art. 318 – 319 - 319quater -

assistenziale	della P.A.; Gestione rapporti con PA per l'ottenimento autorizzazioni e certificati; analisi e verifica possesso requisiti richiesti, inoltro domanda accreditamento tramite sistema telematico PA	Direzione Amm. Direzione San.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere autorizzazioni, licenze e certificati	320 c.p
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenza a disabili	Richiesta di autorizzazioni, permessi e licenze della P.A.; Gestione rapporti con PA per l'ottenimento autorizzazioni e certificati (es: CPI)	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Falsificazione, altera-zione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio (es. ottenimento di autoriz-zazioni, licenze e certificati)	Art. 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio/basso		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Richiesta di autorizzazioni, permessi e licenze della P.A.; Gestione rapporti con PA per l'ottenimento autorizzazioni e certificati (es: CPI)	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	Alterazione sistemi telematici della PA per modificare dati o informazioni, immissione di dati o informazioni false in fase di richiesta di autorizzazioni.	Art. 640ter c.p.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	

Rischio trascurabile		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere con funzionari della PA in sede di richieste. Formalizzazione attribuzione password e autorizzazione accessi telematici ai soggetti autorizzati. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	
Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenza a disabili	Gestione accreditamento presso P.A.	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Elargizione e promessa di elargizione di denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere autorizzazioni, licenze e certificati	Artt. 318 - 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Gestione accreditamento presso P.A.	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Falsificazione, altera-zione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio (es. ottenimento di autorizzazioni, licenze e certificati)	Art. 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste/verifiche/ispezioni; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		*Audit* a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Gestione accreditamento presso P.A.	CDA Presidente Direzione Amm. Direzione San.	frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	Alterazione sistemi telematici della PA per modificare dati o informazioni, immissio-ne di dati o informazioni false in fase di richiesta di autorizzazioni.	Art. 640 ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere con funzionari della PA in sede di richieste. Formalizzazione attribuzione password e autorizzazione accessi telematici ai soggetti autorizzati. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		Audit a campione su sistema deleghe, sul sistema autorizzativo informatico, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Approvvigionamento	Selezione fornitore/ incarico fornitore	Presidente Direzione Amm.va Segreteria Coordinatori/Resp.li Servizi	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Selezione/incarico a fornitore gradito a pubblico ufficiale	Art. 318 - 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Inserire nella documentazione del SGQ modalità certe per la selezione di un fornitore, per la definizione dell'incarico a docente, per l'acquisto di beni materiali e le relative responsabilità		Audit a campione su fornitori, ordini, lettere incarico, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Approvvigionamento	Incarico a fornitore/ emissione ordine di acquisto	Presidente Direzione Amm.va Segreteria Coordinatori/Resp.li Servizi	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Presentazioni di fatturazioni false o gonfiate per creazione fondi neri finalizzati alla corruzione	Art. 318 - 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Inserire nella documentazione del SGQ di modalità certe per la selezione di un fornitore, per la definizione dell'incarico a docenti, per l'acquisto di beni materiali e le relative responsabilità		Audit a campione su fornitori, ordini, lettere incarico, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Approvvigionamento	Emissione ordine acquisto	Presidente Direzione Amm.va Segreteria Coordinatori/Resp.li Servizi	**Malversazione**, Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	Corsi finanziati: Rendicontazione finanziamenti utilizzati per altre finalità	Art. 316 ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sull'acquisto dei beni, formalizzazione incarichi a docenti e di registrazione delle attività di rendicontazione definite e le relative responsabilità.		*Audit* a campione su fornitori, ordini, lettere incarico, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Risorse Umane	Selezione/Assunzione	Presidente e CDA Direttore Resp.li Aree/funzioni	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Assunzione di persone legate a pubblici funzionari per acquisire favori dagli stessi	Art. 25 D. Lg. 231/'01 e Artt. 318 - 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, eventuali regolamenti interni/codici disciplinari, rafforzare nel SGQ o in apposite IST.OP. i criteri di selezione misurabili, modalità di gestione della selezione (es.: commissione plurima di selezione). Definire in mansionario in modo chiaro il profilo/compiti/resp.tà del RRU e chi valida formalmente/giuridicamente la selezione e la conseguente assunzione. Diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Verifiche a campione da parte di OdV	

Processo	Attività a	Funzioni	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento

	rischio	Interessate			legislativo
GESTIONE RISORSE UMANE (Fabbisogno annuale risorse, selezione del personale, formazione e aggiornamento, valutazione periodica del personale, sistema premiante, adempimenti gestione amm.va)	Adempimenti gestione amministrativa del personale	Presidente e CDA Direzioni Resp.li Aree/funzioni	truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Immissione di dati o informazioni false nei sistemi telematici della PA (es.: versamenti di ritenute/contributi)	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Artt. 640 - 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Definire compiti e responsabilità delle funzioni deputate alla gestione amministrativa del personale se non corrispondenti con quelle sopra definite. Diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico. Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, protocolli di funzionamento CASA DEL SOLE, codici disciplinari, prevedere nel SGQ eventuale Istruzioni Operativa per la gestione degli aspetti amministrativi del personale; diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Verifiche a campione da parte di OdV	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Risorse Umane	Adempimenti gestione amministrativa del personale Formazione/addestramento delle RU con utilizzo di fondi pubblici	Presidente e CDA Direzioni Resp.li Aree/funzioni	frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.	Alterazione sistemi telematici della PA per modificare dati o informazioni, immissione di dati o informazioni false in fase di gestione adempimenti o formazione RU.	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Art. 640ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE, codici disciplinari, prevedere nel SGQ		Verifiche a campione da parte di OdV	

	eventuale Istruzione Operativa per la gestione degli aspetti amministrativi del personale; diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Processo Contabile Ammin.vo	Fasi/attività a rischio: Fatturazione, Gestione contabilità-amministraz., Adempimenti/dichiarazioni, redazione bilancio civilistico, rapporti con consulenti esterni (es.: commercialista, revisori, buste paga, ecc..	Presidente e CDA Direzioni Resp.li Aree/funzioni	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Inserimento in contabilità di doc. contabili falsi o con valutazioni fittizie di crediti/debiti, strumentali a creazione fondi neri; esposizione di fatti falsi o omissione di informazioni obbligatorie sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria (es.: in bilanci, relazioni o altre comunicazioni obbligatorie dirette al pubblico); false fatturazioni finalizzate al compimento di reati di riciclaggio; immissione di fatture derivanti da acquisto di beni di illecita provenienza.	Art. 25 D. Lgs. 231/'01 e Artt.318 - 319 - 319quater- 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Ottemperanza agli obblighi normativi in materia da Cod. Civ; applicazione di quanto previsto dall'ordinamento contabile definito nei protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE, eventuale predisposizione di una procedura per la gestione amministrativa-contabile nel SGQ - con particolare riferimento alle attività contabili della formazione, nel rispetto dei provvedimenti esistenti in materia della Regione Lombardia. -Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Processo Contabile Amminis.vo	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	CDA, Presidente, Direzione Amm SEG. EC.	Truffa	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lg. Vo 231/'01 e Artt.640 - 640bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Vedi azioni tabella sopra, stesso processo		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione	

	-Diffusione Modello 231 e Codice Etico	attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Gestione Processo Contabile Amm.vo	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	CDA, Presidente, Direzione Amm. SEG. EC.	Frode Informatica	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lgs. 231/01 e Art. 640ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Vedi azioni tabella sopra, stesso processo Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Gestione Processo Contabile Amm.vo	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	CDA, Presidente, Direzione Amm SEG. EC.	Malversazione	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Art. 316bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Vedi azioni tabella sopra, stesso processo -Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Gestione Processo Contabile Amm.vo	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	CDA, Presidente, Direzione Amm. Seg. Econ.	Indebita percezione di erogazioni	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Art. 316ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Vedi azioni tabella sopra, stesso processo Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Processo di gestione dei flussi finanziari e tesoreria	Gestione degli incassi e pagamenti, rapporti con Istituti di Credito (apertura conti correnti, firme, ecc..), gestione cassa contanti	CDA Presidente Direttore Amm.	Corruzione Induzione indebita a dare o promettere utilità	Pagamento false fatture o fatture alterate al fine di ottenere un indebito vantaggio (es.: ottenimento/rendicontaz. Contributi), creazione fondi neri finalizzata ad attività illecite (es.: corruzione attraverso l'emissione di fatture per importi inferiori al corrispettivo reale. Pagamento fatture di beni di provenienza illecita, ricezione denaro o valori di provenienza illecita e loro reinvestimento.	Art. 25 D. Lgs. 231/'01 e Artt. 318 - 319 - 319quater - 320 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dall'ordinamento contabile definito nel protocollo di funzionamento di CASA DEL SOLE, eventuale predisposizione di una procedura per la gestione flussi nel SGQ, in particolare per quanto riguarda la filiera dei controlli. Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc. e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione flussi. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale. Comunicazione annuale all'ODV di flussi monetari e/o finanziari di importo particolarmente rilevante e/o generati con modalità non standard.	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Rif.to legislativo
Processo di gestione dei flussi finanziari e tesoreria	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	CDA Presidente Direttore Amm.	Truffa	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Artt.640 - 640-bis Cod. Pen.)
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Vedi azioni tabella sopra, stesso processo Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Processo di gestione dei flussi finanziari e tesoreria	Fase di avvio o erogazione del servizio: Richiesta o aggiornamento o	CDA Presidente Direttore	Frode Informatica	-Falsificazione, alterazione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio (es. ottenimento di	Art. 24 D. Lgs. 231/'01 e Art. 640ter Cod. Pen.

	ampliamento di autorizzazioni, permessi e licenze della P.A.; gestione rapporti con PA per l'ottenimento autorizzazioni e certificati (es: CPI) Gestione accreditamento presso P.A. (analisi e verifica possesso requisiti richiesti, inoltro domanda accred. tramite sistema telematico PA)	Amm.		autorizzazioni, licenze e certificati) -Alterazione sistemi telematici della PA per modificare dati o informazioni, immissione di dati o informazioni false in fase di richiesta di autorizzazioni.	
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di richieste; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Rif.to legislativo**
Processo di gestione dei flussi finanziari e tesoreria	Fatturazione, Gestione contabilità amministrazione, Adempimenti dichiarazioni, redazione bilancio civilistico, rapporti con consulenti esterni (es.: commercialista, revisori, buste paga, ecc..)	Presidente e CDA Direttore Amm. Tesoriere Funz. Amm.ne/segreteria	Malversazione	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lgs. 231/01 e Art. 316bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Vedi azioni tabella sopra, stesso processo -Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni**	**Tipologia**	**Descrizione**	**Rif.to**

		Interessate	reato		legislativo
Processo di gestione dei flussi finanziari e tesoreria	Vedi tabella sopra – medesime attività a rischio	Vedi tabella sopra	Indebita percezione erogazioni	Vedi descrizione tabella sopra	Art. 24 D. Lg. 231/'01 e Art. 316ter Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		**Vedi azioni tabella sopra, stesso processo** Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Rif.to legislativo**
GOVERNO DELLA DIREZIONE (Organi di Governance)	Stipula, modifica e risoluzione contratti e convenzioni con la P.A.	CDA Presidente Direttore Amm.	Corruzione, Istigazione alla corruzione; Malversazione ai danni dello Stato; Truffa; Induzione indebita a dare o promettere utilità	Erogazione o promessa di erogazione a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio di denaro o altra utilità non dovute al fine di ottenere un indebito vantaggio; Corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio; Istigazione alla corruzione; Destinazione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti (destinati ad opere o svolgimento di attività di pubblico interesse) a finalità diverse; Utilizzo di artifizi o raggiri, che inducono in errore e procurano altrui danno ed un ingiusto profitto a sé o ad altri;	Art. 25 D. Lgs. 231/'01 e Artt. 318 - 319 - 319quater- 322 - 316bis - 640 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia; -applicazione di quanto previsto dai protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE (valutare l'eventuale revisione o aggiornamento nel tempo dei regolamenti interni già esistenti) -Definire in modo chiaro i ruoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, nonché del Responsabile alla Formazione in relazione ai suddetti processi e definire in modo chiaro le responsabilità nelle singole fasi descritte		Controlli a campione dell'OdV su atti e/o contratti stipulati durante l'anno. Istituzioni riunioni periodiche tra CDA-Direttore e ODV Applicazione della procedura dei "Flussi Comunicativi" tra ODV e Organi dell'Ente ed istituzioni riunioni periodiche tra Revisori e ODV	

	nelle procedure; Formalizzare in modo chiaro eventuali deleghe e/o procure tecniche in materia di poteri autorizzativi di firma per la gestione dei contratti; -Diffusione Modello 231 e Codice Etico.	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Partecipazione a gare di appalto, tipula, modifica e/o risoluzione contratti e convenzioni con la P.A. Negoziazione e stipula contratti con privati fornitori (es. docenti)	Partecipazione a bandi europei, statali, regionali, ecc; firma di progetti di finanzia-mento, ecc.	CDA Presidente Direttore Resp.le Uff. Gest. Resp.le Area Formazione	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato; Utilizzo di artifizi o raggiri, che inducono in errore e procurano altrui danno, per conseguire ingiustamente contributi da enti pubblici o dalla Comunità europea; Truffa; Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche; Corruzione, Istigazione alla corruzione; Mancata destinazione dei fondi alla finalità per cui sono erogati; Malversazione ai danni dello Stato.	Utilizzo o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omissione di informazioni dovute per conseguire indebitamente contributi da Enti pubblici o dalla Comunità europea. Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato; Utilizzo di artifizi o raggiri, che inducono in errore e procurano altrui danno, per conseguire ingiustamente contributi da enti pubblici o dalla Comunità europea	Art. 24 D. Legs. 231/'01 Art. 316 ter Cod. Pen. Art. 640 Cod. Pen. Art. 640 bis Cod. Pen. Artt. 318 Cod. Pen., 319 Cod. pen., 319quater Cod. Pen. Art. 322 Cod. Pen. Art. 316 bis Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dai protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS (valutare l'eventuale revisione/aggiornamento nel tempo dei regolamenti interni già esistenti) Diffusione Modello 231 e Codice Etico -Formalizzare in modo chiaro eventuali deleghe e/o procure tecniche in materia di poteri autorizzativi di firma per la gestione dei contratti; -Diffusione Modello 231 e Codice Etico."		Controlli a campione dell'OdV su atti e/o contratti stipulati durante l'anno. Istituzioni riunioni periodiche tra Revisori e ODV. Istituzioni di riunioni periodiche tra CDA-Direttore Amm. e ODV; applicazione della procedura dei "Flussi Comunicativi" tra ODV e Organi dell'Ente e viceversa	

3.2 Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25- bis D. Lgs. 231/'01) e Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. Art. 25-octies.1 D. Lgs. 231/'01)

Descrizione della fattispecie di reato:

All'interno dei reati c.d. "presupposto" elencati nell'art. 25-bis D. Lgs. 231/'01, gli unici che potrebbero astrattamente essere effettivamente a rischio di commissione sono quelli previsti e puniti dagli artt. 457 e 464 del Codice penale. In particolare:

- l'art. 457 Cod. Pen. (rubricato *"Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede"*) prevede che "*Chiunque spende, o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 1.032";*
- mentre l'art. 464 Cod. Pen. (rubricato "*Uso di valori di bollo contraffatti o alterati*") sancisce che "*Chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nella alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a euro 516. Se i valori sono stati ricevuti in buona fede, si applica la pena stabilita nell'articolo 457, ridotta di un terzo*".

L'art. 25-octies.1 del D. Lgs. 231/'01 [introdotto ad opera del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 184 Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio. (21G00200) (GU Serie Generale n.284 del 29-11-2021 - Suppl. Ordinario n. 40)] punisce i fatti di indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti, di detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, e di frode informatica.

Il continuo processo di dematerializzazione dei pagamenti prospetta sfide sempre nuove al Legislatore che voglia approntare strumenti di repressione idonei a salvaguardare la sicurezza degli scambi economici e commerciali e tutelare i consociati da frodi sempre più sofisticate. La risposta normativa a tali fenomeni, infatti, rischia di essere spesso inadeguata rispetto al repentino sviluppo dell'economia digitale e delle tecnologie di pagamento.

Pertanto, si invitano gli esponenti dell'Ente Casa del Sole Onlus ad intensificare i controlli e formalizzare eventuali deleghe in materia di pagamenti anche on line.

I reati presupposto, in questo caso sono costituiti da:

- art. 493-ter C.P. *"*Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti";
- art. 493-quater C.P. "Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti";
- Art. 512-bis c.p. Trasferimento fraudolento di valori
- art. 640-ter "Frode informatica", nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro

3.2.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti operanti nelle attività a rischio, gruppi di volontariato
e dipendenti, nonché collaboratori esterni e *partners*.

3.2.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato:

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi rischi condotta:

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Raccolta Fondi / Gestione Tesoreria	Incassi di pagamenti in contanti e raccolta fondi	DIREZ. AMM. Gruppi di Volontariato	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede e uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Comportamento illecito di chi -avendo ricevuto in buona fede monete o valori di bollo contraffatti da terzi- li ripone in circolazione	Art. 25 bis D. Lgs. 231/'01, Art. 457 Cod. Pen. 464 Cod. Pen.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Prevedere concrete modalità di effettuazione degli incassi e dei pagamenti in contanti e procedure idonee ad identificare i soggetti che abbiano effettuato le operazioni di cassa per contante. Impiego di strumenti atti a verificare le banconote ricevute, soprattutto nella campagna di raccolta fondi, prima della rimessa in circolo delle stesse e diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Istituire modalità di controlli incrociati e documentazione a supporto delle operazioni di pagamento e di utilizzo degli strumenti di pagamento. Verifiche a campione da parte di OdV sui presidi attuati	

3.3 Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinques D. Lgs. 231/'01)

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (Art. 600 Cod. Pen.)
- Prostituzione minorile (Art. 600-bis Cod. Pen.)
- Pornografia minorile (art. 600-ter Cod. Pen.)
- Detenzione di materiale pornografico (Art. 600-quater Cod. Pen.)
- Iniziative turistiche per lo sfruttamento della prostituzione minorile (Art.600-quinquies cp)
- Tratta di persone (Art. 601 Cod. Pen.)
- Acquisto o alienazione di schiavi (Art. 602 Cod. Pen.)
- Adescamento di minorenni (Art. 609-undecies Cod. Pen)

3.3.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisore, dirigenti, dipendenti (in particolare educatori) e gruppi di volontariato operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.
Obiettivo: fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei suddetti reati.

Dall'analisi del rischio effettuata non sono emerse particolari criticità relative a rischi di reato secondo tali fattispecie.
La presente Parte Speciale prevede l'espresso obbligo di:

- osservare regole e principi del codice etico;
- osservare le procedure per la selezione e la gestione del personale;
- il CCNL, regolamenti, codici comportamentali e normative in vigore per i dipendenti di CASA DEL SOLE ONLUS.
- ogni altra documentazione relativa al Sistema di Gestione per la Qualità di CASA DEL SOLE ONLUS.
- Acquisire il certificato penale del casellario giudiziale per le nuove assunzioni di personale dipendente a contatto con i minori, dal quale risulti, ai sensi del il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, che non vi siano precedenti specifici del soggetto da assumere, per reati in materia di l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile; difatti il D.

Lgs. 39/2014 obbliga il datore di lavoro che intenda impiegare una persona per lo svolgimento di attività professionali che comportino contatti diretti e regolari con minori a richiedere, prima della stipula del contratto, il certificato penale per accertarsi che il soggetto da impiegare non sia stato già condannato per reati contro i minori: prostituzione minorile, pornografia minorile, pornografia virtuale, turismo sessuale e adescamento dei minorenni (il decreto legislativo in oggetto non è retroattivo e pertanto vale solo per le nuove assunzioni a partire dal 7 aprile 2014).

La presente Parte Speciale prevede che nell'espletamento delle attività a rischio, per gli esponenti dell'Ente in via diretta, per i consulenti e *partners*, tramite apposite clausole contrattuali, sia fatto espresso divieto di:

- tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'articolo 25-quinquies del Decreto – Delitti contro la personalità individuale
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo
- utilizzare anche occasionalmente CASA DEL SOLE ONLUS, o una sua unità organizzativa, allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente parte speciale.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei delitti contro la personalità individuale astrattamente e potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS**.**

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Rif.to legislativo**
Erogazione servizio di assistenza ai disabili	Tutti i tipi di erogazione di servizi al pubblico	Direttore Amm. Direttore San. Coordinatore Resp.le C.A. Tutti i dipendenti a contatto con i disabili (educatori in particolare)	Delitti contro la personalità individuale: riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, adescamento di minorenni e tratta di persone	esercizio del potere corrispondente al diritto di proprietà o mantenimento in stato di soggezione di una persona; induzione alla prostituzione minorile, realizzazione di esibizioni pornografiche o produzione di materiale utilizzando minori, detenzione di materiale pornografico, induzione mediante inganno, violenza, ecc.. a fare ingresso o soggiornare o uscire dal territorio.. ecc..; qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione	Art. 25 quinquies (artt. 600-600bis-ter-quater, e 600-undecies, 601)
Rischio di reato		**Presidi Attuati**		**Controlli**	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia. Ottemperanza a quanto già previsto nelle procedure messe a sistema: PRO-OOC,PRO-COA: in particolare		Audit periodici sulle fasi indicate; controllo a campione dell'OdV sul rispetto dei protocolli normativi (richiesta certificati casellario giudiziale, etc. …)	

	alle fasi da 17 a 21 prevedere controlli sul ruolo dei professionisti esterni e compartecipazione dell'educatore. Acquisizione del certificato del casellario giudiziale richiesto dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 25-bis del DPR 313/2002, così come introdotto dal D. Lgs. 39/2014. Definire protocolli preventivi per le suddette fasi. Considerare il ruolo del legale per eventuale tracciabilità delle attività previste e dichiarazioni in merito all'illegalità della pratica in sede di colloquio alla presenza del mediatore Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	

3.4 Delitti informatici e trattamento illecito di dati

- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (Art. 491-bis Cod. Pen.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (Art. 615-ter Cod. Pen.)
- Detenzione, diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici/telematici (Art. 615-quater Cod. Pen. nella formulazione modificata dalla Legge n. 238/2021)
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (Art.615-quinquies cp nella formulazione modificata dalla Legge n. 238/2021)
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (Art. 617-quater Cod. Pen. nella formulazione modificata dalla Legge n. 238/2021)
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (Art.617-quinquies cp nella formulazione modificata dalla Legge n. 238/2021)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (Art. 635-bis Cod. Pen.)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (Art. 635-ter Cod. Pen.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (Art. 635-quater Cod. Pen.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (Art.635-quinquies cp)
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (Art. 640-quinquies)

3.4.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, dirigenti, dipendenti operanti nelle attività a rischio e gruppi di volontariato, nonché collaboratori esterni e *partners*.

La presente Parte Speciale prevede l'espresso **divieto** di:

- manomettere e/o danneggiare i sistemi informatici attuando comportamenti non corretti dal punto di vista normativo;

- è fatto divieto non attenersi ai principi e alle prescrizioni contenuti nelle istruzioni per la corretta gestione di sistemi informatici;
- è necessario osservare scrupolosamente tutte le norme volte al mantenimento dell'integrità dei sistemi informatici e agire sempre rispettando le procedure interne.
- nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare:
- falsificare documenti informatici pubblici o aventi efficacia probatoria;
- accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici;
- detenere o diffondere abusivamente codici d'accesso a sistemi informatici protetti;
- diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere i sistemi informatici;
- interrompere o impedire illecitamente comunicazioni informatiche interne;
- danneggiare dati, informazioni o programmi informatici (sono inclusi anche quei dati necessari nei rapporti Enti – Stato, con altri enti pubblici).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei delitti informatici e del trattamento illecito di dati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS**.**

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Rif.to legislativo**
Gestione dei Sistemi informativi e della Privacy	gestione dei sistemi/PC/sito web; adempimenti normativa privacy, sicurezza e protezione dati	Presidente (come legale rapp. te dell'Ente titolare dei dati) Responsabile del trattamento se nominato Persone incaricate dal DPS al trattamento dei dati	Reati Informatici	Falsità in doc. informatici pubblici o aventi efficacia probatoria, accesso abusivo a sistema informatico/telematico, danneggiamento di info, dati, programmi utilizzati da ente pubblico (es.: REL)	Artt. 491bis, 615ter-quinquies, 617quater-quinquies, 635ter-quater-quinquies Cod. Pen.)
Rischio di reato		**Presidi Attuati**		**Controlli**	
Rischio trascurabile		-Diffusione DPS, Modello 231 e Codice Etico; -Implementare formazione sulla materia per i diversi servizi erogati (in particolare trattando dati sensibili relativi a situazioni personali, famigliari e/o sociali di minori/famiglie). Verificare, in base all'organigramma della privacy (ruoli previsti dalla normativa), la formale attribuzione degli incarichi ai singoli e la relativa accettazione.		Flussi informativi OdV: informare OdV circa l'aggiornamento periodico del DPS; controlli a campione OdV	

3.5 Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

- art. 171, l. 633/1941 ()

- art. 171-bis l. 633/1941 ()
- art. 171-octies ()
- art. 171-septies l. 633/1941 ()
- art. 171-ter l. 633/1941 () modificato dalla L. n. 93/2023

Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e rilevanza ai fini dell'art. 25-nonies D.Lgs. 231/2001

Le recenti modifiche normative introdotte dalla L. 132/2025 in materia di intelligenza artificiale, che hanno inciso sull'art. 171 della Legge 22 aprile 1941 n. 633, non hanno determinato un ampliamento del perimetro dei reati presupposto rilevanti ai fini dell'art. 25-nonies del D.Lgs. 231/2001.
Tali interventi normativi assumono rilievo ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente esclusivamente qualora le condotte di violazione del diritto d'autore previste dalla normativa vigente siano poste in essere, anche mediante l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale, da soggetti apicali o sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'ente.
Resta fermo che la tutela del diritto d'autore presuppone, in ogni caso, la riconducibilità dell'opera all'ingegno umano, anche quando l'elaborazione o la realizzazione dell'opera avvengano con il supporto o l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale, i quali si configurano come meri strumenti di supporto all'attività creativa o operativa.
In considerazione dell'attività svolta da Casa del Sole Onlus, dell'assetto organizzativo e dei processi dell'Ente, l'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale non modifica la valutazione delle aree e delle attività a rischio individuate nella presente Parte Speciale, né determina l'emersione di ulteriori profili di rischio rispetto a quelli già considerati ai fini della prevenzione dei delitti di cui all'art. 25-nonies del D.Lgs. 231/2001.

3.5.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisore, dirigenti, dipendenti e gruppi di volontariato operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.
Obiettivo è di fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La presente Parte Speciale prevede l'espresso obbligo di:
- osservare regole e principi del Codice Etico di CASA DEL SOLE ONLUS;
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività di CASA DEL SOLE ONLUS.

La presente Parte Speciale prevede l'espresso **divieto**, a carico degli esponenti dell'Ente, in via diretta, ed a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali, di:

- riprodurre, distribuire, comunicare in pubblico dati provenienti da banche dati senza autorizzazione;
- duplicare, riprodurre, trasmettere, diffondere in pubblico opere dell'ingegno, letterarie, scientifiche, didattiche, opere tutelate dal diritto d'autore;
- duplicare abusivamente, per trarne profitto, programmi per elaboratore; importare, distribuire, vendere o detenere a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisporre mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori.

3.5.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei ***reati in materia di violazione dei diritti d'autore*** potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS.

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione servizio educativo ed assistenziale	Utilizzo materiale didattico	Docenti Coordinatore Corsi e/o Tutor	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Utilizzo indebito di opere dell'ingegno soggette a SIAE come materiale didattico	art.171-ter L. 633/1941
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sul materiale utilizzato dal docente e relative responsabilità (lettere incarico, eventuali regolamenti o istruzioni operative da fornire a docenti...). -Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico anche ai docenti, partner, fornitori ecc... -Definire ev, FORMAT contrattuali con la presenza di apposite clausole (privacy, diritti d'autore, riferimenti al codice etico e modello organizzativo 231, ecc..)		*Audit* a campione sui corsi erogati, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Approvvigionamento	Selezione fornitori (in particolare docenti)	-Presidente (come legale rapp. te dell'Ente titolare dei dati) -Responsabile del trattamento se nominato -Persone incaricate dal DPS al trattamento dei dati	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Utilizzo di opere dell'ingegno, soggette a SIAE, come materiale didattico	Art. 171-ter l. 633/1941

Rischio di reato	Presidi Attuati	Controlli
Rischio basso	Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sul materiale utilizzato dai docenti e relative responsabilità	*Audit* a campione sul materiale fornito dai docenti, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV)

Processo	**Attività a rischio**	**Funzioni Interessate**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Gestione dei Sistemi informativi e della Privacy	gestione dei sistemi/PC/sito web; adempimenti normativa privacy, sicurezza e protezione dati	Direttore Responsabile Area Amm.va Segreteria Coordinatori/Resp.li Servizi e incaricati dal DPS	**Reati Violazione diritti di autore**	abusiva duplicazione di materiale da siti/programmi informatici; delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Art. 25-novies. (Art. 171-ter l. 633/1941)

Rischio di reato	Presidi Attuati	Controlli
Rischio trascurabile	Diffusione DPS; diffusione Modello 231 e Codice Etico -Inserire nella documentazione del SGQ modalità di controllo sul materiale utilizzato dai docenti/consulenti e relative responsabilità.	Flussi informativi OdV: informare OdV circa l'aggiornamento annuale del DPS; controlli a campione OdV

3.6 Reati Societari

- False comunicazioni sociali (Art. 2621 Cod. Civ.)
- False comunicazioni sociali con fatti di lieve entità (Art. 2621-bis Cod. Civ.)
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (Art. 2624 Cod. Civ.)
- Impedito controllo (Art. 2625 Cod. Civ.)
- Indebita restituzione dei conferimenti (Art. 2626 Cod. Civ.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (Art. 2627 Cod. Civ.)
- Illecite operazioni sulle azioni/quote sociali/soc controllante (Art. 2628 Cod. Civ.)
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (Art. 2629 Cod. Civ.)
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (Art. 2629-bis Cod. Civ.)
- Formazione fittizia del capitale (Art. 2632 Cod. Civ.)
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (Art. 2633 Cod. Civ.)
- Corruzione tra privati (Art. 2635 Cod. Civ..)
- Illecita influenza sull'assemblea (Art. 2636 Cod. Civ.)
- Aggiotaggio (Art. 2637 Cod. Civ. come modificato dalla L. 23 settembre 2025, n. 132)
- Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza (Art. 2638 Cod. Civ.)
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023) [aggiunto dal D.Lgs. n. 19/2023]

3.6.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.

Obiettivo: fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di reati Societari *(per quanto applicabili all'Associazione CASA DEL SOLE ONLUS).*
La presente Parte Specifica si riferisce a comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché da collaboratori esterni e *partners*.

La presente Parte Specifica prevede l'espresso obbligo di:

- osservare regole e principi del codice etico;
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività dell'Associazione, con particolare riferimento alle attività per la redazione dei bilanci e delle relazioni periodiche;
- conoscere e rispettare il piano dei conti di contabilità generale;
- le regole interne per la gestione e il trattamento delle informazioni e dei dati riservati e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni.

La presente Parte Specifica prevede che nell'espletamento delle attività a rischio, gli esponenti dell'Ente, in via diretta, i consulenti e partner, tramite apposite clausole contrattuali, devono attenersi ai seguenti principi generali di condotta (divieto di):

- astenersi dal tenere comportamenti tali, da integrare le fattispecie di reati societari indicate nell'articolo 25-ter del Decreto – Reati societari;
- astenersi dal tenere comportamenti che, sebbene non risultino tali, da costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio, delle situazioni contabili periodiche e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire una corretta e chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- divieto di rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti o altre comunicazioni sociali con dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di CASA DEL SOLE ONLUS;
- omettere di comunicare dati ed informazioni, richiesti dalla normativa e dalle procedure in vigore, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- non attenersi ai principi ed alle prescrizioni contenuti nelle istruzioni per la redazione dei bilanci, della relazione semestrale e trimestrale, nel piano dei conti di contabilità generale e nel manuale di contabilità industriale;
- assicurare il regolare funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS e degli organi istituzionali, nel rispetto degli adempimenti a tal fine previsti dalle vigenti disposizioni di legge, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione, previsto dalla legge; in ordine a quest'ultimo punto, è fatto **divieto** di:
    - tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione, da parte del revisore;
    - influenzare l'assunzione delle delibere degli organi istituzionali attraverso il compimento di atti simulati o fraudolenti, che possano alterare il procedimento di formazione della volontà degli stessi;
    - tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne, al fine di garantire la tutela del patrimonio, ponendo la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni relative agli strumenti finanziari;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di Vigilanza, anche in sede di ispezione: ad esempio, espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti.

3.6.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati **societari** potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi di rischio effettuata:

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Erogazione dei servizi assistenziali ed educativi ai disabili	Gestione ispezioni e verifiche P.A. (es.: verifiche ispettive di Enti Pubblici sui servizi finanziati)	CDA Presidente Direttore Resp.le Area Amm.va	Impedimento e ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo legalmente attribuite ad altri organi sociali dell'Ente; ostacolo alle funzioni di pubblica vigilanza/occultamento con mezzi fraudolenti di fatti da comunicare concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria	al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero; omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni	Art. 25 ter D. Lgs. 231/'01 e Art. 2638 Cod. Civ.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile; -Definire in modo chiaro i ruoli del Direttore, del Responsabile Area Amministrativa, del Tesoriere; -Formalizzare in modo chiaro eventuali deleghe e/o procure tecniche in materia di poteri autorizzativi di firma per operazioni contabili, finanziarie, ecc.., e poteri di spesa, nonché le deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA in sede di Ispezione; -Formalizzare eventuali altre deleghe a membri del CDA e/o altre figure apicali: -Diffusione Modello 231 e Codice Etico.		Audit a campione su sistema deleghe, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV); controlli a campione dell'OdV su atti e/o operazioni contabili gestite dall'organizzazione durante l'anno. Istituzione riunioni periodiche tra collegio dei revisori e ODV.	

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Processo contabile - amministrativo	Fatturazione, Gestione contabilità-amministraz., Adempimenti/dichiarazioni, redazione bilancio civilistico, rapporti con consulenti esterni (es.: commercialista, revisore, buste paga, ecc..	CDA Presidente Direttore Respons. Area Amm.va Revisori	False comunicazioni sociali; False comunicazioni sociali in danno dei creditori; operazioni in pregiudizio dei creditori.	esposizione di fatti falsi o omissione di informazioni obbligatorie sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria (es.: in bilanci, relazioni o altre comunicazioni obbligatorie dirette al	Art. 25 ter 2621 Cod. Civ. e 2621-bis Cod. Civ.

				pubblico)	
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile (false comunicazioni sociali) Rischio basso (False comunicazioni sociali in danno dei creditori)		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile; -Definire un protocollo ed una procedura per la gestione dell'attività amministrativa e contabile (budget di bilancio, ciclo fatture acquisti e vendite, ciclo pagamenti, gestione budget attraverso carte ricaricabili, ecc..) -Formalizzare la prassi già esistente di autorizzazione settimanale ai pagamenti (protocollo). Definire in modo più chiaro i ruoli del Direttore, del Resp.le Area Amministrativa, del Tesoriere (implementare procedura già esistente "compiti e responsabilità"); Formalizzare in modo chiaro eventuali deleghe e/o procure tecniche in materia di poteri autorizzativi di firma per operazioni contabili, finanziarie, ecc.., e poteri di spesa; es.: delega per gestione budget servizi e utilizzo carte di credito ricaricabili, accesso home-banking, ecc..; Formalizzare eventuali altre deleghe a membri del CDA e/o altre figure apicali: Diffusione Modello 231 e Codice Etico.		Controlli a campione dell'OdV su atti e/o operazioni contabili gestite dall'organizzazione durante l'anno. Istituzione riunioni periodiche tra collegio dei revisori e ODV. Applicazione della procedura dei Flussi Comunicativi tra ODV e Revisori e viceversa	

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Governo della Direzione	Rapporti con Revisori dei Conti	CDA PRESIDENTE	impedimento e ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo legalmente attribuite ad altri organi dell'Ente e al revisore stesso. Impedito controllo; ostacolo alle funzioni di pubblica vigilanza	Compimenti di azioni atte ad ostacolare/impedire le attività di vigilanza	Art. 25 ter D. Lgs. 231/'01 e Artt. 2625 - Art. 2638 Cod. Civ.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dai protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS (valutare l'eventuale revisione/aggiornamento nel tempo dei regolamenti interni già esistenti) Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Controlli a campione dell'OdV su atti/operazioni. Istituzioni riunioni periodiche tra Revisori e OdV	

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Governo della Direzione	Definizione e approvazione bilancio consuntivo annuale - Definizione ed approvazione budget annuale	CDA PRESIDENTE DIRETTORE	False comunicazioni sociali; False comunicazioni sociali in danno dei creditori; impedito controllo; operazioni in pregiudizio dei creditori.	Esposizione nei bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali dovute, di fatti materiali non veri o omissione informazioni dovute per legge, con scopo di ingannare rappresentanti o pubblico e conseguire ingiusto profitto	Art. 25 ter Art. 2621 Cod. Civ. art. 2621-bis Cod. Civ. Art. 2629 Cod. Civ.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dai protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS (valutare l'eventuale revisione/aggiornamento nel tempo dei regolamenti interni già esistenti) Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Controlli a campione OdV; garantire flussi informativi tra OdV e Revisori; verifiche sugli scostamenti di bilancio.	

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Governo della Direzione	Partecipazione a bandi pubblici	CDA PRESIDENTE DIRETTORE	Corruzione tra privati (dal lato attivo del soggetto corruttore)	Dazioni di denaro od altre utilità a persone rappresentanti di enti concorrenti al fine di evitare la partecipazione di tali enti concorrenti a bandi di gara per l'affidamento si servizi pubblici	Art. 2635 Cod. Civ.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dai protocolli di funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS (valutare l'eventuale revisione/aggiornamento nel tempo dei regolamenti interni già esistenti) Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Controlli a campione OdV su eventuali partecipazioni a bandi di gare pubbliche; garantire flussi informativi tra OdV e Revisori in ordine a bandi di gare pubbliche	

3.7 Disposizione in materia di Criminalità Organizzata e infiltrazione mafiosa

- delitti di associazione a delinquere (art. 416, Cod. Pen.);
- associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. Pen.);
- scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter Cod. Pen.);
- sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 Cod. Pen.);
- associazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/90);
- delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine (art. 407 comma 2 lettera a) Cod. Pen.).

3.7.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisore, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e partner.
Il rischio maggiore è rappresentato dalla scelta di partner, fornitori, controparti contrattuali, collaboratori, ecc; pertanto, andrà sempre verificato e assicurato che la persona fisica o giuridica con la quale la Società intrattiene rapporti sia in possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità.
Obiettivo è di fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di reati di criminalità organizzata.

La presente Parte Specifica si riferisce a comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti operanti nelle Attività a rischio, nonché da collaboratori esterni e partner.

La presente Parte Specifica prevede l'espresso obbligo di:

- osservare regole e principi del codice etico;
- osservare le procedure per la selezione di fornitori e consulenti;
- osservare ogni altra documentazione relativa al Sistema di Controlli interno a Ente

La presente Parte Specifica prevede che per l'espletamento delle attività a rischio, gli esponenti dell'Ente, in via diretta, i consulenti e partner, tramite apposite clausole contrattuali, sia fatto espresso **divieto** di:

- tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'articolo 25-quinquies del Decreto – Delitti contro la personalità individuale;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- utilizzare anche occasionalmente CASA DEL SOLE ONLUS, o una sua unità organizzativa, allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente parte speciale.

3.7.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi di rischio effettuata:

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
APPROVVIGION.TO (GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI ACQUISTI)	Incarico a fornitore/emissione ordine di acquisto;stipula contratti per servizi/appalti; incarico a consulenti/professionisti/ incarichi a docenti	Direttore Respon.le Area Amm.va Segreteria Coordinatori/ Resp.li Servizi	Reati di criminalità organizzata: Associazione per delinquere, Associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso	Gestione di progetti finanziati: scelta di fornitori, controparti contrattuali, collaboratori, ecc., non in possesso di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità; promessa di voti dietro erogazioni di denaro, ecc…	Art. 24 ter (Artt. 416, 416 bis, 416 ter Cod. Pen.)
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Inserimento nella documentazione del SGQ modalità certe per la definizione dell'incarico/contratto al fornitore, per l'acquisto di beni materiali e servizi in generale e le relative responsabilità, con previsione di specifiche clausole di osservanza al Modello 231/01 (clausole contrattuali) per fornitori, partner, collaboratori, ecc. -Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.		Audit a campione su fornitori, contratti, lettere incarico; diffusione Modello e Codice Etico	

3.8 Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro o beni di provenienza illecita ed Autoriciclaggio

- Ricettazione (Art. 648 Cod. Pen. nella versione modificata dal D.Lgs. 195/2021)
- Riciclaggio (Art. 648-bis Cod. Pen. nella versione modificata dal D.Lgs. 195/2021)

- Impiego di denaro o altri beni di provenienza illecita (Art. 648-ter Cod. Pen. nella versione modificata dal D.Lgs. 195/2021);
- Autoriclaggio (Art. 648-ter.1 C.P. nella versione modificata dal D.Lgs. 195/2021)

3.8.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisore, dirigenti, dipendenti e gruppi di volontariato operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.
Obiettivo: fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato.

La presente Parte Speciale, conseguentemente, obbliga i soggetti coinvolti a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale dei flussi finanziari dell'Ente, in particolare verso terzi; tali controlli devono tener conto della sede legale della controparte (per es. paradisi fiscali e Paesi a rischio terrorismo), degli istituti di credito utilizzati e di eventuali strutture fiduciarie coinvolte nella transazione;
- verificare l'esistenza di regole disciplinari in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- verificare la trasparenza e tracciabilità degli investimenti;
- predisporre o realizzare adeguati programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio ed autoriciclaggio;
- comunicare dati richiesti dalla normativa in vigore;
- attenersi ai principi e alle prescrizioni contenuti nelle procedure e istruzioni interne;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel pieno rispetto sia delle norme di legge sia delle procedure interne (tra cui in particolare il codice etico);
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza e controllo, non frapponendo ostacoli;
- divieto di esporre in tali comunicazioni fatti non corrispondenti al vero o occultare fatti relativi alla gestione economica e finanziaria;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia ostacolo alle funzioni da parte delle autorità pubbliche, anche in sede di ispezione;
- gli incarichi conferiti a consulenti devono essere redatti per iscritto, indicando le motivazioni alla base del rapporto instaurato e il compenso pattuito;
- anche i contratti stipulati con i fornitori e i *partners* devono essere redatti per iscritto, specificando tanto le motivazioni alla base del rapporto quanto le condizioni economiche accordate;

coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione sulle operazioni appena descritte devono porre particolare attenzione agli adempimenti previsti e, in caso di irregolarità, darne immediata notizia all'OdV.

3.8.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, come emerso dall'analisi dei rischi:

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
APPROVVIGIONAMENTO (GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI ACQUISTI)	Emissione ordine acquisto/attribuzione incarichi	Presidenza Direttore Area Amministrativa Segreteria Coordinatori / Responsabili dei Servizi	Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Acquisto, ricevimento occultamento denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, ovvero sostituzione o trasferimento denaro, beni o	Art. 25octies D. Lgs. 231/01 e Art. 648 Cod. Pen., Art. 648ter Cod. Pen., Art. 648-

				altre utilità provenienti da delitto; ed ancora quanto all'autoriciclaggio, il reimpiego nel circolo finanziario dell'Ente, del denaro od altre forme di provviste o utilità, di beni provenienti dalla commissione di delitti non colposi in modo da ostacolare la loro provenienza delittuosa	ter.1 C.P.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Formalizzare in mansionario responsabilità e compiti delle funzioni deputate alla gestione/emissione ordine o acquisti diretti (es.: limiti di spesa, tipologia, redazione prima nota, tracciabilità, ecc); formalizzare budget di spesa, assegnazione strumenti certi di spesa (es.: carta ricaricabile già in dotazione). Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico. Inserimento nella documentazione del SGQ di modalità certe per la selezione di un fornitore, per l'acquisto di beni materiali e le relative responsabilità		*Audit* a campione su fornitori, ordini, lettere incarico, secondo procedura definita (es. in capo all'OdV). Audit a campione sulle funzioni deputate, controllo incrociato funzione amministrative, controllo di gestione con direttore	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione processo contabile – amministrativo	Fatturazione, Gestione contabilità/amministrazione Adempimenti/dichiarazioni, gestione ordini acquisto, emissione lettere incarico (docenti, collaboratori esterni, ecc..)	PRESIDENZA, DIR- AMM.NE SEG EC	Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	false fatturazioni finalizzate al compimento di reati di riciclaggio ; immissione di fatture derivanti da acquisto di beni di illecita provenienza; ed ancora quanto all'autoriciclaggio, il reimpiego nel	Art. 25 octies 648 Cod. Pen. - 648 bis Cod. Pen. - 648 ter Cod. Pen. – 648-ter.1 Cod. Pen.

				circolo finanziario dell'Ente, del denaro od altre forme di provviste o utilità, di beni provenienti dalla commissione di delitti non colposi in modo da ostacolare la loro provenienza delittuosa	
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia da COD. CIV; applicazione di quanto previsto dall'ordinamento contabile definito nel regolamento di funzionamento di CASA DEL SOLE, eventuale predisposizione di una procedura per la gestione amministrativa-contabile nel SGQ. Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione attività amm.ve/contabili. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione situazioni anomale	

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
PROCESSO GESTIONE FLUSSI FINANZIARI E TESORERIA	Gestione degli incassi e pagamenti, rapporti con Istituti di Credito (apertura conti correnti, firme, ecc..), gestione cassa contanti	PRESIDENZA, DIR- AMM.NE SEG EC	Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Pagamento fatture di beni di provenienza illecita, ricezione denaro o valori di provenienza illecita e loro reinvestimento; ed ancora quanto all'autoriciclaggio, il reimpiego nel circolo finanziario dell'Ente, del denaro od altre forme di provviste o utilità, di beni provenienti dalla commissione di delitti non colposi in modo da ostacolare la loro provenienza delittuosa	Art. 25 octies 648 Cod. Pen. - 648 bis Cod. Pen. – 648ter Cod. Pen. Art. 648-ter.1 C.P.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dall'ordinamento contabile definito nel regolamento di funzionamento di CASA DEL SOLE, eventuale predisposizione di una procedura per la gestione flussi		Verifiche di tracciabilità/rintracciabilità dei doc e dei soggetti/resp.tà coinvolti nella gestione flussi. Garantire flussi informativi all'OdV in caso di rilevazione	

	nel SGQ, in particolare per quanto riguarda la filiera dei controlli. Diffusione Modello 231 e Codice Etico	situazioni anomale. Comunicazione annuale all'ODV di flussi monetari e/o finanziari di importo particolarmente rilevante e/o generati con modalità non standard.

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
GOVERNO DELLA DIREZIONE (Organi di Governance)	Atti esecutivi e negoziali comportanti impegni economici per l'Associazione in attuazione di delibere CDA	Presidenza Direttore Area Amministrativa Segreteria Coordinatori / Responsabili dei Servizi	Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Pagamento fatture di beni di provenienza illecita, ricezione denaro o valori di provenienza illecita e loro reinvestimento; ed ancora quanto all'autoriciclaggio, il reimpiego nel circolo finanziario dell'Ente, del denaro od altre forme di provviste o utilità, di beni provenienti dalla commissione di delitti non colposi in modo da ostacolare la loro provenienza delittuosa.	Art. 25 octies D. Lgs. 231/'01 e Artt.648 - 648bis- 648ter Cod. Pen. Art. 648-ter.1 C.P.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Ottemperanza agli obblighi normativi in materia; applicazione di quanto previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Ente (valutare l'eventuale revisione/aggiornamento nel tempo dei protocolli interni già esistenti) Diffusione Modello 231 e Codice Etico		Controlli a campione dell'OdV su atti e/o contratti stipulati durante l'anno. Istituzioni riunioni periodiche tra revisorie dei conti e ODV	

3.9 Reati di Omicidio colposo e Lesioni colpose gravi o gravissime

All'interno di CASA DEL SOLE ONLUS operano -a diverso titolo- oltre 200 (duecento) persone, che possono essere così schematicamente ripartite:

150	Dipendenti: medici, educatori, insegnanti, terapisti, infermieri, impiegati, ausiliari
5	Collaboratori professionali: (1 fisiatra, 1 Npi, 1 infermiere, 2 terapiste)
30	Volontari (appartenenti ad una Ass. Volontari iscritta al Registro Reg.)

14	stagisti
8	insegnanti statali (presenti per convenzione con Dir. Reg. Scuola Lombardia)
	Consulenti per Sicurezza DLgs 81, contabilità, elaborazione paghe, Sicurezza alimentare HACCP

In data 1 aprile 2008 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo 81/2008, attuativo della delega di cui all'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
L'art. 30 del d.lgs. 81/2008 ha sostituito l'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001 modificando l'impianto delle sanzioni pecuniarie e interdittive a carico degli enti per graduarle in base alla gravità degli incidenti.
L'articolo 25-septies (**Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della igiene e della salute sul lavoro**) del Decreto è sostituito dal seguente:
"1. In relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo attuativo della delega di cui alla legge 123 del 2007 in materia di salute e sicurezza nel lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.
3. In relazione al delitto di cui all'articolo 590, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi."

- L'omicidio colposo è regolato dall'art. 589 Cod. Pen.;
- Le lesioni personali colpose gravi e gravissime dall'art. 590 Cod. Pen.

Ai sensi dell'art. 583 Cod. Pen., la lesione personale è:

- GRAVE:
  1. se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;
  2. se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.
- GRAVISSIMA se dal fatto deriva:
  1. una malattia certamente o probabilmente insanabile;
  2. la perdita di un senso;
  3. la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;
  4. la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

E' opportuno sottolineare che, il criterio di attribuzione della responsabilità rimane ancorato ai presupposti rappresentati dall'interesse o vantaggio in capo alla società, nonché alla commissione del reato da parte di uno dei soggetti che si trovino, con la stessa, in una delle posizioni indicate nell'art. 5 del d.lgs. 231/01 (soggetti apicali e persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali).

E’ opportuno ricordare altresì che, ai sensi dell’art. 43 del codice penale, è colposo, o contro l'intenzione quando l'evento, anche se preveduto non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
Il d.lgs. 81/2008, all’art. 30, ha indicato le caratteristiche e i requisiti che deve possedere un modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al D.Lgs. 231/01.

3.9.1 Principi di comportamento adottati

La presente Parte Specifica si riferisce a comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti e gruppi di volontariato operanti nelle Attività a rischio, nonché da collaboratori esterni e partner.
Obiettivo è di fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia (TU 81/2008) e dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di dei reati suddetti.

La presente Parte Specifica prevede l’espresso obbligo di:

- osservare le regole e principi del codice etico;
- osservare le procedure per la selezione e la gestione del personale;
- i CCNL in vigore per i dipendenti di CASA DEL SOLE ONLUS, nonché regolamenti interni, codici disciplinari e altre normative nazionali, regionali o locali in materia;
- ogni altra documentazione relativa al Sistema di Controlli interno a CASA DEL SOLE ONLUS.

La presente Parte Specifica prevede che nell’espletamento delle attività a rischio, sia fatto espresso **divieto** di:

- tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell’articolo 25-septies del Decreto – Omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime.
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- utilizzare anche occasionalmente CASA DEL SOLE ONLUS, o una sua unità organizzativa, allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente parte speciale.

Secondo l'art.30 del D. Lgs 81/2008 il Modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente ex D. Lgs 231/2001 deve essere adottato ed efficacemente attuato, **assicurando** un sistema adeguato per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli *standards* tecnico/strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle verifiche periodiche dell'applicazione dell'efficacia delle procedure adottate.

Inoltre il **Modello** deve prevedere:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nello stesso;
- ***un autonomo sistema di supervisione e controllo sullo svolgimento delle attività.***

Inoltre il comma 5 dell'art. 30 dispone che: in sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione degli Enti definiti conformemente alle linee guida UNI – INAIL del 28 Settembre 2001 o al BS OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui ai commi precedenti per le parti corrispondenti".
Gli adempimenti e gli obblighi giuridici sono stati evasi dall'Ente, che è in possesso del documento di valutazione dei rischi (DVR) aggiornato con data certa ed ha provveduto a definire ruoli, responsabilità e modalità di gestione all'interno dell'organizzazione.

Il **DVR**, documento di valutazione dei rischi contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza durante l'attività lavorativa (con specifica dei criteri adottati per la valutazione);
- l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati (DPI);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli che vi debbano provvedere;
- l'indicazione del nominativo del RSPP, del RLS e del Medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori ai rischi specifici;
- tutti i dati e le informazioni prescritte dalla normativa prevenzionistica vigente.

Il DVR è soggetto ad aggiornamento e revisione qualora necessario in variazione di rischio (ad esempio nuove attività o modifiche strutturali).
CASA DEL SOLE ONLUS ha definito, in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale dell'associazione, i compiti e le responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a partire dal datore di lavoro fino al singolo lavoratore (vedi organigramma della sicurezza e salute sul lavoro). Il processo di delega e nomina e la relativa accettazione si è compiuta per datore di lavoro (DDL), servizio di prevenzione e protezione (RSPP), rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), medico competente, addetti al primo soccorso, addetti prevenzione incendi.

Datore di Lavoro
All'apice della struttura si trova il Datore di lavoro quale soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori ovvero soggetto responsabile dell'organizzazione nel cui ambito i lavoratori prestano la propria attività, ovvero responsabile dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Responsabile e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
Nell'ambito della struttura organizzativa è stato istituito il servizio di prevenzione e protezione dei rischi, costituito dal complesso delle persone, dei sistemi e dei mezzi, interni o esterni all'Ente, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori. L'Ente ha provveduto, nel rispetto della normativa vigente alla nomina di un responsabile, RSPP, scelto tra i soggetti in possesso della capacità e dei requisiti professionali prevista dalla normativa vigente ed adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi all'attività lavorativa svolta.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il soggetto, eletto o designato dai lavoratori, che svolge le funzioni ivi incluse quelle di verifica, consultazione e promozione, previsti dalla normativa vigente.

Responsabili di area/funzione (primo livello)
I responsabili di primo livello sono quei soggetti che in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchico – funzionali attribuiti, attuano le direttive in coordinamento con il Datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposti

Sono quei soggetti che in relazione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchico – funzionali attribuiti sovraintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Addetti al primo soccorso e prevenzione incendi
Gli addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi sono quei soggetti cui sono assegnati compiti di primo soccorso e assistenza medica di emergenza e compiti connessi alla prevenzione degli incendi e alla gestione delle emergenze.

Medico Competente
Il medico competente è colui che collabora con il Datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi e della sorveglianza sanitaria, nonché per l'adempimento dei compiti ad esso assegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Lavoratori
Sono tutti quei soggetti che indipendentemente dalla tipologia contrattuale svolgono attività lavorativa in seno all'Ente; in materia di salute e sicurezza sono riconducibili obblighi e compiti della normativa vigente.

Terzi e destinatari
sono quei soggetti che pur essendo esterni rispetto alla struttura organizzativa di CASA DEL SOLE ONLUS svolgono un'attività potenzialmente incidente sulla salute e la sicurezza dei lavoratori; devono considerarsi terzi destinatari:

- *i soggetti cui è affidato un lavoro in virtù di un contratto di appalto, opera o somministrazione;*
- *i fornitori;*
- *i progettisti dei luoghi, posti di lavoro ed impianti;*
- *gli installatori e montatori di impianti e attrezzature di lavoro;*
- *tecnici e manutentori.*

Tutte le figure sopra evidenziate sono tenute ad adempiere ad obblighi e compiti specificati e definiti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione e tutela della salute dei lavoratori.
CASA DEL SOLE ONLUS si adopera per ottenere e conservare i certificati inerenti la prevenzione incendi ed organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione delle emergenze. CASA DEL SOLE ONLUS si adopera inoltre per assicurare l'implementazione delle misure necessarie a garantire la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori (attraverso l'operato del Medico competente).
Viene mantenuto aggiornato in modo tempestivo e accurato il registro degli infortuni, redatto conformemente al modello approvato con decreto del ministero del lavoro (registrati tutti gli infortuni in ordine cronologico che comportano una assenza di almeno un giorno).
E' fatto esplicito divieto di fumare in tutti gli ambienti di lavoro, di accedere a zone che espongano a rischi gravi e specifici i lavoratori o di riprendere la propria attività in situazioni di lavoro in cui persistono pericoli gravi ed immediati e lo svolgimento dell'attività lavorativa deve essere effettuato rispettando le prescrizioni indicate nella cartellonistica e segnaletica di sicurezza. Nei trasferimenti interni ed esterni sia con mezzi propri che dell'Ente devono essere osservate tutte le necessarie opportune precauzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli ambienti, gli impianti, i macchinari e le attrezzature impiegate per le attività didattiche e/o riabilitative sono oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità all'indicazione dei fabbricanti.
CASA DEL SOLE ONLUS ha provveduto e provvede a svolgere un programma di **informazione e formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro che preveda una puntuale informazione di:

- rischi per la sicurezza e la salute connessa all'attività lavorativa;
- misure e attività di prevenzione e protezione adottate;
- rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività lavorativa svolta;
- pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
- nomine di RSPP, Medico competente, RLS.

Tutte le attività formative vengono documentate, monitorate e registrate e viene curato **l'aggiornamento del piano di formazione annuale predisposto all'interno del Sistema Gestione Qualità**.
All'interno di CASA DEL SOLE ONLUS è garantita la circolazione dei flussi informativi al fine di favorire il coinvolgimento e la consapevolezza di tutti i destinatari e di assicurare la tempestiva e adeguata evidenza di eventuali carenze o violazioni del modello ovvero degli interventi necessari al suoi aggiornamento. Al RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è garantita libertà di accesso alle informazioni e alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini del rispetto dell'applicazione delle misure di sicurezza e protezione dei lavoratori.
Con cadenza periodica sono programmate ed effettuate, a cura del Datore di lavoro, del RSPP con la partecipazione del Medico competente apposite riunioni con RLS, volte ad approfondire le questioni inerenti la prevenzione e protezione dei rischi.

CASA DEL SOLE ONLUS si fa carico della salute e sicurezza dei dipendenti/collaboratori, ottemperando alle proprie responsabilità previste dal TU sulla sicurezza e salute dei **lavoratori**.

CASA DEL SOLE ONLUS si fa carico della salute e sicurezza dei disabili che ospita nelle proprie sedi sia durante le attività didattiche che durante le attività riabilitative.

3.9.2 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS.

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Risorse Umane / Erogazione formazione scolastica e/o assistenziale a disabili	Gestione aule e laboratori Gestione personale/collaboratori	Datore di Lavoro e Docenti	Omicidio colposo e Lesioni gravi o gravissime commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro)	Morte o lesioni gravi o gravissime per infortunio di dipendenti o di ospiti all'interno delle strutture dell'Ente	"Art. 25-septies Art. 589 c.p in violaz. Art 55, comma 2 D.Lgs.81 Art. 590, terzo comma, Cod. Pen."
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio medio/alto		-previsione di programmi di formazione e informazione dei lavoratori sui rischi propri dell'attività lavorativa e sulle misure idonee per evitare i rischi o ridurli al minimo - espressa previsione e allegazione nei contratti di reclutamento del personale della scheda di valutazione dei rischi specifici con indicazione della preventiva visita medica - effettuazione di una mappatura del rischio approfondita e orientata		Verifica preventiva (diretta o indiretta) su tutte le strutture dell'Associazione ospitanti. Flussi informativi OdV: informare l'OdV circa l'andamento e l'aggiornamento annuale dei DVR; controlli a campione dell'OdV.	

	secondo le specificità delle aree prese in considerazione - armonizzazione e coordinamento di tutte le attività già svolte in materia di gestione della sicurezza e previsione di un sistema integrato di controllo riguardante il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e l'Organismo di Vigilanza incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. -Diffusione e applicazione DVR; implementare formazione sulla materia per i diversi servizi erogati. -Verificare, in base all'organigramma della sicurezza (ruoli previsti dalla normativa), la formale attribuzione degli incarichi ai singoli e la relativa accettazione. -Verifiche ed aggiornamenti del DVR di tutte le UO e, in particolare, quello del servizio di riabilitazione per le particolari caratteristiche e modalità di intervento degli operatori. -diffusione Modello 231 e Codice Etico	

3.10 Induzioni a non rendere o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria

Descrizione della fattispecie di reato:

"Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni" (Art. 377-bis Cod. Pen.).

3.10.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.

3.10.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato:

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi rischi condotta:

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Risorse Umane	Valutazione del personale/sistema premiante/adempi-menti gestione amm.va RU	CDA Presidenza DIREZ. AMM. DIREZ. SAN.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria .	Comportamenti illeciti di pressione verso il personale al fine di indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci	Art. 25novies D. Lgs. 231/'01 e Art. 377bis Cod. Pen. Rif. a L. n. 146/06
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, regolamento di funzionamento CASA DEL SOLE, codici disciplinari, diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Verifiche a campione da parte di OdV	

3.11 REATI AMBIENTALI

Descrizione delle fattispecie di reato:

Le fattispecie astrattamente incluse nei c.d. "*reati presupposto*" in materia di tutela ambientale sono davvero molte e per la gran parte esulano, in verità, dal campo operativo di CASA DEL SOLE ONLUS.

Basti pensare, per esempio, che la normativa in materia di reati ambientali fa riferimento a tutte le fattispecie di reato previste nel c.d. "*Codice dell'Ambiente*" - che è stato introdotto con il D. Lgs 152/2006- in materia di valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, gestione dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico. Di talché per l'esposizione completa dei c.d. reati presupposto si rimanda alla Parte Generale del Modello Organizzativo 231, intendendosi qui accentrare l'attenzione sui soli reati presupposto per i quali potrebbe astrattamente concretizzarsi il rischio di commissione all'interno di CASA DEL SOLE ONLUS.

Tra questi figura in particolare quanto previsto dall'art. 187 C. Amb. (D. Lgs 152/2006) rubricato **"*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*"**, ai sensi del quale:

*"1. E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità **ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi**.*

La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.

2. In deroga al comma 1, la miscelazione dei rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, può essere autorizzata ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 a condizione che:

a) siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 177, comma 4, e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;

b) l'operazione di miscelazione sia effettuata da un ente o da un'impresa che ha ottenuto un'autorizzazione ai sensi degli articoli 208, 209 e 211;

c) l'operazione di miscelazione sia conforme alle migliori tecniche disponibili di cui all'articoli 183, comma 1, lettera nn).

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni specifiche ed in particolare di quelle di cui all'articolo 256, comma 5, chiunque viola il divieto di cui al comma 1 è tenuto a procedere a proprie spese alla

separazione dei rifiuti miscelati, qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 177, comma 4"

3.11.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisore, dipendenti ed appartenenti a gruppi di volontariato, nonché collaboratori esterni e *partners*.

3.11.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato:

All'interno di CASA DEL SOLE ONLUS non risulta presente un responsabile per quanto riguarda la sicurezza ambientale, tuttavia esiste un protocollo per i rifiuti speciali ed è in essere un contratto con una ditta specializzata in smaltimento di rifiuti.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi rischi condotta:

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Tutti i processi che producono rifiuti di qualsiasi genere	Tutto il sistema volto allo smaltimento di rifiuti	Amministratori Dirigenti Dipendenti Gruppi di Volontariato	Inquinamento ambientale, doloso o colposo, nonché miscelazione di rifiuti speciali / pericolosi con rifiuti non pericolosi	Inquinamento ambientale a seguito di smaltimento di rifiuti in modo non conforme alla normativa, comportamenti illeciti di smaltimento di rifiuti senza seguire la differenziazione degli stessi tra rifiuti speciali / pericolosi e non pericolosi	Art. 25-undecies D. L. 231/'01 e D. Lgs 152/2006, c.d "*Codice dell'Ambiente*", Art. 452 bis c.p. come modificato dalla L. n. 137/2023; Art. 452 quinquies c.p.
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio trascurabile		Scelta oculata delle ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti ed adozione di un registro di scarico dei rifiuti nel quale vengano conservati ed archiviati tutti i documenti attinenti allo smaltimento degli stessi secondo il principio della loro differenziazione.		Verifiche a campione da parte di OdV sui registri di scarico dei rifiuti speciali e non speciali	

La presente *check-list* prevede a carico dei Destinatari, in considerazione delle diverse posizioni e dei diversi obblighi che ciascuno di essi assume nei confronti dell'Associazione nell'ambito dell'espletamento delle attività considerate a rischio, l'espresso divieto di:
1. porre in essere, promuovere, collaborare, o dare causa a comportamenti tali da integrare le fattispecie rientranti tra i reati di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo;
2. porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato rientranti tra quelle sopra descritte possano potenzialmente diventarlo;
3. utilizzare anche occasionalmente l'Associazione o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei Reati Ambientali.

Principi procedurali specifici
Principi procedurali da osservare nelle singole operazioni a rischio
Si indicano di seguito i principi procedurali che in relazione ad ogni singola Area a Rischio gli Esponenti dell'Associazione sono tenuti a rispettare e che, ove opportuno, devono essere implementati in specifiche procedure dell'Ente ovvero possono formare oggetto di comunicazione da parte dell'ODV:
1. Si deve richiedere l'impegno di tutti coloro che operano per l'Associazione al rispetto degli obblighi di legge in tema di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;
2. La selezione delle ditte destinate a fornire i servizi di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti (quali ad esempio le imprese con alta incidenza di manodopera non qualificata), siano

essi Partner, Fornitori o parti terze deve essere svolta con particolare attenzione e in base ad apposita procedura interna. In particolare, l'affidabilità di tali Partner o Fornitori deve essere valutata, ai fini della prevenzione dei Reati Ambientali, anche attraverso specifiche indagini *ex ante*;
3. Deve essere rispettata da tutti gli Esponenti dell'Associazione la previsione del Codice etico diretta a vietare comportamenti tali che siano in contrasto con la prevenzione dei Reati Ambientali.
4. Nel caso in cui si ricevano segnalazioni di violazione delle norme in materia di tutela ambientale l'Ente è tenuto ad intraprendere le iniziative più idonee per acquisire ogni utile informazione al riguardo;
5. In caso persistano dubbi sulla correttezza di comportamenti dei Collaboratori Esterni, l'ODV emetterà una raccomandazione per gli Organi dell'Ente interessati.

Aggiornamenti normativi in materia ambientale

I recenti interventi normativi in materia ambientale, tra cui la L. n. 82/2025 e la L. n. 147/2025 (c.d. "Terra dei fuochi"), hanno inciso sul quadro penalistico di riferimento, rafforzando il sistema sanzionatorio applicabile ai c.d. "reati presupposto" e ampliando le ipotesi di responsabilità penale in capo alle persone fisiche.
Tali interventi non hanno tuttavia modificato il perimetro dei reati presupposto rilevanti ai fini dell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, che resta invariato.
In considerazione dell'attività svolta da Casa del Sole Onlus, i profili di rischio ambientale rilevanti ai fini del presente Modello risultano circoscritti alle attività di gestione dei rifiuti che comunque vengono smaltiti nel rispetto della normativa vigente.
Le ulteriori fattispecie di reato ambientale previste dalla normativa penale, pur ricomprese nell'elenco dei reati presupposto, non risultano connesse ai processi operativi dell'Ente e sono state pertanto valutate come non rilevanti ai fini della mappatura delle aree a rischio, ferma restando la costante attività di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza.
In relazione ai delitti contro gli animali introdotti dalla L. n. 82/2025, che ha inserito nel D.Lgs. 231/2001 l'articolo 25-undevicies, si rileva che tali fattispecie risultano estranee all'attività svolta da Casa del Sole Onlus e ai relativi processi operativi.
Pertanto, i reati di cui all'art. 25-undevicies del D.Lgs. 231/2001 sono stati valutati come non rilevanti ai fini del presente Modello.

3.12 Reati applicabili in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Descrizione della fattispecie di reato:

L'art. 22, commi 12/12-quinques, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, comunemente conosciuto come "T.U. IMMIGRAZIONE" od anche come "Legge Turco-Napolitano"), sancisce che:

"12. Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5.000 euro per ogni lavoratore impiegato (9) (10).

12-bis. Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;

b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;

c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

12-ter. Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

12-quater. Nelle ipotesi di particolare sfruttamento lavorativo di cui al comma 12-bis, è rilasciato dal questore, su proposta o con il parere favorevole del procuratore della Repubblica, allo straniero che abbia presentato denuncia e cooperi nel procedimento penale instaurato nei confronti del datore di lavoro, un permesso di soggiorno ai sensi dell'articolo 5, comma 6 (13).

12-quinquies. Il permesso di soggiorno di cui al comma 12-quater ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno o per il maggior periodo occorrente alla definizione del procedimento penale. Il permesso di soggiorno è revocato in caso di condotta incompatibile con le finalità dello stesso, segnalata dal procuratore della Repubblica o accertata dal questore, ovvero qualora vengano meno le condizioni che ne hanno giustificato il rilascio (14).

In questo caso il rischio di compimento del reato in oggetto da parte di Casa del Sole Onlus è praticamente nullo ed inesistente, attese le procedure di assunzione del personale dipendente, a mente delle quali i dipendenti devono fornire una serie di documenti tra cui, qualora si tratti di stranieri, il permesso di soggiorno in Italia. Del resto le procedure sono tali per cui è escluso in radice che possano esistere casi di personale non in regola."

3.12.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.

3.12.2 Processi attività/aree di rischio relative alla presente categoria di reato:

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi rischi condotta:

Processo	Attività a rischio	Funzioni Interessate	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo
Gestione Risorse Umane	Valutazione del personale/sistema premiante/adempi-menti gestione amm.va RU	DIR. AMM.	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Illecita assunzione "in nero" di dipendenti extracomunitari	Art. 25duodecies D.Lgs. 231/'01 ed art. 22, commi 12 e 12quinques, D. Lgs 286/1998 e s.m..i (da ultimo Legge 17 ottobre 2017 n. 161 e dal D.L. n. 20/2023)
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		Oltre ad ottemperare agli adempimenti già previsti da CCNL, regolamento di funzionamento CASA DEL SOLE, codici disciplinari, diffusione del Modello 231/01 e del Codice Etico.		Verifiche a campione da parte dell'OdV	

3.13 Reati Tributari

-Art. 2 D. Lgs. N. 74 del 10.03.2000, come modificato dalla Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione in legge del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia

fiscale e per esigenze indifferibili", rubricato "*Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti*":

1. E' punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi. (2)

2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

2-bis. Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro 100.000, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

- **Art. 3 D. Lgs. N. 74 del 10.03.2000, come modificato dalla Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione in legge del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", rubricato: "*Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici*":**

1. Fuori dai casi previsti dall'articolo 2, è punito con la reclusione da tre ad otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente:

a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila;

b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.

2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

3. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli reali.

- **Art. 8 D. Lgs. N. 74 del 10.03.2000, come modificato dalla Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione in legge del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", rubricato "*Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti*":**

1. E' punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

2. Ai fini dell'applicazione della disposizione prevista dal comma 1, l'emissione o il rilascio di più fatture o documenti per operazioni inesistenti nel corso del medesimo periodo di imposta si considera come un solo reato.

2-bis Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro 100.000, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

- **Art. 10 D. Lgs. N. 74 del 10.03.2000, come modificato dalla Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione in legge del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia**

fiscale e per esigenze indifferibili", rubricato "*Occultamento o distruzione di documenti contabili*":

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

- **Art. 11 D. Lgs. N. 74 del 10.03.2000, come modificato dalla Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione in legge del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", rubricato "*Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte*"**

1. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.

2. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila. Se l'ammontare di cui al periodo precedente è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.

Inoltre l'articolo 25-quinquiesdecies del D. Lgs. n. 231 del 2001 è stato recentemente modificato dal Decreto Legislativo 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale", introducendo -quali nuovi reati presupposto- le ulteriori seguenti fattispecie di reato, quando questo è commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri ed al fine di evadere l'IVA per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro:

- ***la dichiarazione infedele prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 74/2000****;*
- ***l'omessa dichiarazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 74/2000****;*
- ***l'indebita compensazione prevista dall'art. 10-quater del D. Lgs. 74/2000****;*

In particolare, in considerazione dell'attività svolta, CASA DEL SOLE ONLUS ritiene non rilevanti tali fattispecie sia perché non opera con l'estero sia perché, per volumi d'affari, non arriva assolutamente alla soglia prevista per la punibilità; tuttavia ritiene comunque utile prendere in considerazione ugualmente le varie fattispecie. Pertanto, al riguardo, precisa che i reati presupposto per l'applicazione del comma 1-bis dell'art. 25 quinquiesdecies D. Lgs. 231/2001 sono i seguenti, che vengono riportati nel testo integrale:

- ***dichiarazione infedele prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 74/2000****: "1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, è punito con la reclusione da due anni a quattro anni e sei mesi chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente:*
a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila;
b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.
1-bis. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non si tiene conto della non corretta classificazione, della valutazione di elementi attivi o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati sono stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra

documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilità di elementi passivi reali.
1-ter. Fuori dei casi di cui al comma 1-bis, non danno luogo a fatti punibili le valutazioni che complessivamente considerate, differiscono in misura inferiore al 10 per cento da quelle corrette. Degli importi compresi in tale percentuale non si tiene conto nella verifica del superamento delle soglie di punibilità previste dal comma 1, lettere a) e b)".

- ***omessa dichiarazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 74/2000****: "1. È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.*
1-bis. È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.
2. Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1-bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.";

- ***indebita compensazione prevista dall'art. 10-quater del D. Lgs. 74/2000 indebita compensazione prevista dall'art. 10-quater del D. Lgs. 74/2000****: "1. E' punito con la reclusione da sei mesi a due anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.*
2. E' punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro."

3.13.1 Principi di comportamento adottati

Soggetti coinvolti: amministratori, revisori, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché collaboratori esterni e *partners*.
Obiettivo: fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto, dalla parte speciale stessa, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi di reati tributari.
La presente Parte Specifica si riferisce a comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti operanti nelle attività a rischio, nonché da collaboratori esterni e *partners*.

La presente Parte Specifica prevede l'espresso obbligo di:

- osservare regole e principi del codice etico;
- osservare tutte le leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività dell'Associazione, con particolare riferimento alle attività per la tenuta della contabilità, la redazione dei bilanci, la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e delle relazioni periodiche;
- conoscere e rispettare il piano dei conti di contabilità generale;
- le regole interne per la gestione e il trattamento delle informazioni e dei dati riservati e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni.

La presente Parte Specifica prevede che nell'espletamento delle attività a rischio, gli esponenti dell'Ente, in via diretta, i consulenti e partner, tramite apposite clausole contrattuali, devono attenersi ai seguenti principi generali di condotta (o divieto di):

- astenersi dal tenere comportamenti tali, da integrare le fattispecie di reati tributari indicate nell'articolo 25-quinquiesdecies del Decreto – Reati societari;
- astenersi dal tenere comportamenti che, sebbene non risultino tali, da costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla tenuta della contabilità, alla formazione del bilancio, delle situazioni contabili

periodiche, della presentazione delle dichiarazioni dei redditi, al fine di fornire una corretta e chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;

- divieto di rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati, fatture od altri documenti contabili con dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di CASA DEL SOLE ONLUS;
- omettere di comunicare dati ed informazioni, richiesti dalla normativa e dalle procedure in vigore, riguardo alla situazione economica, patrimoniale fiscale e finanziaria;
- non attenersi ai principi ed alle prescrizioni contenuti nelle istruzioni per la tenuta della contabilità, la redazione dei bilanci, della relazione semestrale e trimestrale, nel piano dei conti di contabilità generale e nel manuale di contabilità;
- assicurare il regolare funzionamento di CASA DEL SOLE ONLUS e degli organi istituzionali, nel rispetto degli adempimenti a tal fine previsti dalle vigenti disposizioni di legge, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione, previsto dalla legge; in ordine a quest'ultimo punto, è fatto **divieto** di:
  - tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione, da parte del revisore;
  - influenzare l'assunzione delle delibere degli organi istituzionali attraverso il compimento di atti simulati o fraudolenti, che possano alterare il procedimento di formazione della volontà degli stessi;
  - tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne, al fine di garantire la tutela del patrimonio, ponendo la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni relative agli strumenti finanziari;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di Vigilanza, anche in sede di ispezione: ad esempio, espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti.

3.13.2 Le sanzioni previste in relazione ai Reati Tributari

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-*quinquiesdecies* del D. Lgs. n. 231 del 2001 con particolare riferimento ai reati rilevanti per CASA DEL SOLE ONLUS, indicati al precedente paragrafo.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs 10.03.2000 n. 74)	**Da 100 500 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - fatti di lieve entità (art. 2 comma 2 bis D. Lgs. 10.03..2000, n. 74	**Da 100 a 400** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o**

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. 10.03.2000 n. 74)	**Da 100 a 500 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 comma 1 D. Lgs. 10.03.2000 n. 74)	**Da 100 a 500 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale**

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		revoca di quelli già concessi; **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti – Fatti di lieve entità (art. 8 comma 2bis D. Lgs 10.03.2000 n. 74	**Da 100 a 400 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;**

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		-divieto di pubblicizzare beni o servizi
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs 10.03.2000 n. 74)	**Da 100 a 400 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 11 D. Lgs.10.03.2000 n. 74)	**Da 100 a 400 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;**

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.; **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Reato	**Sanzione Pecuniaria**	**Sanzione Interdittiva**
Dichiarazione infedele prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 74/2000	**Da 100 300 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi**
Omessa dichiarazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 74/2000	**Da 100 a 400** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli**

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		già concessi; **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;**
Indebita compensazione prevista dall'art. 10-quater del D. Lgs. 74/2000	**Da 100 a 400 quote** **(Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3)**	**-divieto di contrattare con la P.A.;** **-esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;** **-divieto di pubblicizzare beni o servizi - divieto di contrattare con la P.A.;**

Per la commissione dei reati di cui all'art. 25-quinquiesdecies, qualora l'ente consegua un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (*i.e.*: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

3.13.3 Processi attività e fattispecie di reato

Si riporta di seguito una breve descrizione dei reati tributari potenzialmente configurabili in CASA DEL SOLE ONLUS, rilevati dall'analisi di rischio effettuata:

Processo	Attività a rischio	Funzione Interessata	Tipologia reato	Descrizione	Riferimento legislativo

GESTIONE PROCESSO CONTABILE AMMINISTRATIVO	Gestione contabilità / Definzione e approvazione bilancio consuntivo annuale	CDA Amministratori, Dirigenti, Dipendenti	Reati tributari: False fatturazioni; Fatti di lieve entità; occultamento o distruzione di documenti contabili; sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Esposizione nei bilanci e quindi nelle dichiarazioni dei redditi di poste attive o passive provenienti da false fatturazioni e/o distruzione di documenti contabili al fine di sottrarsi al pagamento di imposte	Art. 25 quinquesdecies (art. aggiunto dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157 di conversione in legge del D. Legge 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili")
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile e delle altre leggi in materia fiscale e tributaria; Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile e dalle altre nome tributarie e fiscali; Valutare se definire una procedura formalizzata per la redazione del bilancio di esercizio e la presentazione della dichiarazione dei redditi (livelli autorizzativi, segregazione dei compiti, tracciabilità e archivio documentazione); Definire bene ruoli e profilo tra direttore e resp. amministrativa. Prevedere, da parte della Direzione amministrativo–contabile, di una dichiarazione di veridicità e correttezza dei dati di bilancio		Prevedere incontro OdV - CDA/direzione prima dell'approvazione del bilancio e della presentazione della dichiarazione dei redditi (ev. anche collegio revisori). Trasmettere all'O.d.V. dei prospetti di bilancio civilistico e consolidato Applicazione della procedura dei "Flussi Comunicativi tra ODV e Organizzazione e viceversa"	

	trasmessi al CDA/assemblea. Formazione periodica sui reati tributari al CDA Diffusione Modello 231 e Codice Etico.	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzione Interessata**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
APPROVVIGIONAMENTO (GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI ACQUISTI)	Registrazione fatture	CDA Amministratori, Dirigenti, Dipendenti	Reati tributari: False fatturazioni; Fatti di lieve entità; occultamento o distruzione di documenti contabili; sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Esposizione nelle scritture contabili di false fatture oppure omissioni di contabilizzazioni di fatture veritiere, al fine di falsificare il bilancio e quindi la dichiarazione dei redditi pubblico)	Art. 25 *quinquesdecies* (art. aggiunto dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157 di conversione in legge del D. Legge 26 ottobre 2019 n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili")
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio basso		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile e delle altre leggi in materia fiscale e tributaria; Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile e dalle altre nome tributarie e fiscali; Valutare se definire una procedura formalizzata per la redazione del bilancio di esercizio e la presentazione della dichiarazione dei redditi (livelli autorizzativi,		Prevedere incontro OdV - CDA/direzione prima dell'approvazione del bilancio e della presentazione della dichiarazione dei redditi (ev. anche collegio revisori). Trasmettere all'O.d.V. dei prospetti di bilancio civilistico e consolidato Applicazione della procedura dei "Flussi Comunicativi tra ODV e Organizzazione e viceversa"	

	segregazione dei compiti, tracciabilità e archivio documentazione); Definire bene ruoli e profilo tra direttore e resp. amministrativa. Prevedere, da parte della Direzione amministrativo–contabile, di una dichiarazione di veridicità e correttezza dei dati di bilancio trasmessi al CDA/assemblea. Formazione periodica sui reati tributari al CDA Diffusione Modello 231 e Codice Etico.	

Processo	**Attività a rischio**	**Funzione Interessata**	**Tipologia reato**	**Descrizione**	**Riferimento legislativo**
Governo della Direzione (Organi di Governance)	Gestione contabilità / Definizione e approvazione bilancio consuntivo annuale	CDA Amministratori, Dirigenti, Dipendenti .	*Reati tributari: Dichiarazione infedele prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 74/2000; Omessa dichiarazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 74/2000; Indebita compensazione prevista dall'art. 10-quater del D. Lgs. 74/2000*	Dichiarazione infedele (si si consuma con la presentazione della dichiarazione annuale); omessa dichiarazione; Indebita compensazione (integrata quando vengono compensati crediti d'imposta non spettanti o inesistenti)	Art. 25 quinquesdecies *come modificato dal Decreto Legislativo 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale",*
Rischio di reato		Presidi Attuati		Controlli	
Rischio bassa		-Ottemperare agli obblighi normativi in materia previsti da codice civile e delle altre leggi in materia fiscale e tributaria; Ottemperare agli obblighi normativi		Prevedere incontro OdV - CDA/direzione prima dell'approvazione del bilancio e della presentazione della dichiarazione dei redditi (ev. anche collegio revisori).	

	in materia previsti da codice civile e dalle altre nome tributarie e fiscali; Valutare se definire una procedura formalizzata per la redazione del bilancio di esercizio e la presentazione della dichiarazione dei redditi (livelli autorizzativi, segregazione dei compiti, tracciabilità e archivio documentazione); Definire bene ruoli e profilo tra direttore e resp. amministrativa. Prevedere, da parte della Direzione amministrativo–contabile, di una dichiarazione di veridicità e correttezza dei dati di bilancio trasmessi al CDA/assemblea. Formazione periodica sui reati tributari al CDA Diffusione Modello 231 e Codice Etico.	Trasmettere all'O.d.V. dei prospetti di bilancio civilistico e consolidato Applicazione della procedura dei "Flussi Comunicativi tra ODV e Organizzazione e viceversa"

Reati contro gli animali (art. 25-undevicies D.Lgs. 231/2001)

La Legge n. 82/2025 ha introdotto nel D.Lgs. 231/2001 l'art. **25-undevicies**, estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ad alcune fattispecie di **reati contro gli animali**, tra cui, in particolare, quelle previste dagli artt. 544-bis e 544-ter c.p.

CASA DEL SOLE ONLUS, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, gestisce anche un **maneggio interno**, con presenza di cani, cavalli e asini utilizzati esclusivamente per **attività educative, riabilitative e terapeutiche** a favore di persone con disabilità, in un contesto privo di finalità lucrative e coerente con le finalità statutarie dell'Associazione.

Alla luce delle attività svolte, **l'unica fattispecie astrattamente ipotizzabile**, in termini meramente teorici, potrebbe essere quella di **maltrattamento di animali ex art. 544-ter c.p.** Tuttavia, tale ipotesi **non risulta concretamente configurabile** ai fini della responsabilità dell'ente, in quanto:

- l'Associazione **non persegue alcun interesse né consegue alcun vantaggio**, diretto o indiretto, dalla commissione di condotte lesive dell'integrità o del benessere degli animali;
- l'eventuale maltrattamento di un animale sarebbe **ontologicamente incompatibile** con le finalità assistenziali, educative e terapeutiche dell'Ente;
- una condotta di tal genere sarebbe, per sua natura, **contraria all'interesse dell'Associazione**, oltre che suscettibile di arrecare un grave danno reputazionale e operativo.

Ne consegue che, anche a voler ipotizzare condotte individuali devianti, le stesse si collocherebbero **al di fuori dell'interesse o del vantaggio dell'Ente**, ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 231/2001, con conseguente **inconfigurabilità della responsabilità amministrativa** di CASA DEL SOLE ONLUS per i reati di cui all'art. 25-undevicies.

Resta in ogni caso fermo che l'Associazione impronta la gestione degli animali a **principi di rispetto, cura e tutela del loro benessere**, in coerenza con il Codice Etico e con le finalità statutarie perseguite.

3.14 Altri Reati previsti nel d.lgs. 231/2001

Il presente capitolo richiama tutti gli altri reati previsti nel Decreto 231/01 non approfonditi nel presente modello in quanto l'attività svolta da CASA DEL SOLE ONLUS presenta una potenzialità molto bassa, -**se non, anzi, del tutto ontologicamente esclusa-** in ordine ad una loro ipotetica commissione.
A seguito si riporta elenco dei Reati oggetto di questo capitolo che sono stati presi in considerazione nella fase di analisi e valutazione dei rischi:

- Concussione
- Delitti contro l'industria e il commercio
- Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (Cod. Pen., leggi speciali, Art. 2 Convenzione Internazionale di New York del 1999)
- Abusi di mercato
- Frode nell'esercizio del commercio
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- Delitti contro il patrimonio culturale (Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022).
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022).

In ogni caso ogni notizia relativa a comportamenti o fatti configurabili reati sopra evidenziati deve essere tempestivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza.

QUESTA E' L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO